

**Rexfin**  
NETWORK FINANZIARIO

- MUTUI PER ACQUISTO  
1° E 2° CASA
- LIQUIDITA'
- LEASING IMMOBILIARE

PERCHÉ I TUOI SOGNI MERITANO CREDITO

Piazzale JF Kennedy, 80 - La Spezia  
Tel. 0187/28.02.51 - Fax 0187/28.44.42

Settimanale d'informazione

# la GAZZETTA della & Spezia PROVINCIA

Venerdì, 30 giugno 2006  
Anno 1 N.19

**Rexfin**  
NETWORK FINANZIARIO

- RISTRUTTURAZIONE E  
SOSTITUZIONE
- CONSOLIDAMENTO  
DEBITI
- PRESTITI IMMOBILIARI

PERCHÉ I TUOI SOGNI MERITANO CREDITO

Piazzale JF Kennedy, 80 - La Spezia  
Tel. 0187/28.02.51 - Fax 0187/28.44.42

IG

## Niente spiagge per i poveri?

di Diego Di Canosa

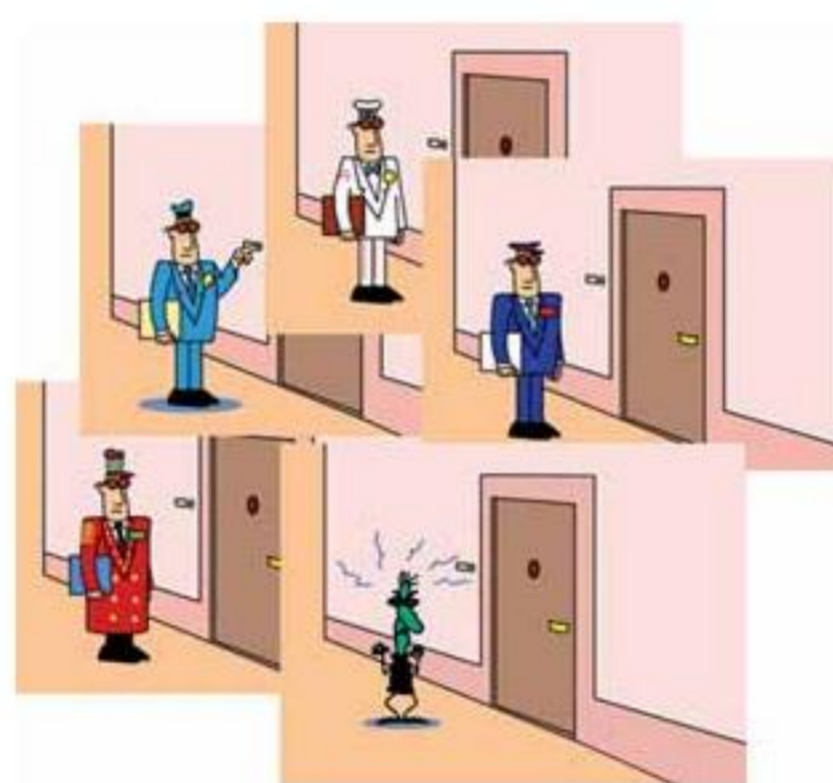
In un articolo apparso su *Il Secolo XIX* in merito alla rissa avvenuta sulla spiaggia di San Terenzo qualche giorno prima, il presidente della Confesercenti di Lerici, Francesco Azzarini, affermava che: "[...] È frutto anche di scelte politiche sbagliate. I ragazzini che vanno al mare con il coltello nello zainetto trovano posto sulle nostre spiagge libere [...]. Se chi arriva deve mettere mano al portafoglio e pagare per accedere ai servizi si attua una scrematura naturale della clientela che garantisce ricchezza e sicurezza. Non si seleziona chiudendo alle auto: ma alzando i prezzi, per un turismo selezionato, di qualità. [...] A Lerici - continuava Azzarini - arriva anche chi è ai margini della società, spazzatura sociale, per così dire [...]". Certamente, tra le 10.000 persone che ogni giorno d'estate si spingono nei comuni del lericino, ci sono gli autori di quel deplorabile comportamento, ma ci sono anche giovani che studiano e non percepiscono reddito, anziani con la pensione minima o famiglie che lavorano e risparmiano tutta la settimana per poter passare un weekend al mare. Forse consumeranno solo un gelato o una pizza, non compreranno la borsa firmata o la bottiglia di vino pregiato, ma hanno comunque il diritto di godersi quel meraviglioso pezzo del nostro golfo. Forse, anziché strumentalizzare l'accaduto, sarebbe opportuno che Lerici, nella figura delle proprie istituzioni e degli enti preposti, fosse in grado di concordare definitivamente e mettere in atto una politica che contemperasse le esigenze dei commercianti con quelle dei residenti e dei turisti, qualsiasi reddito detengano; e che tutte le forze dell'ordine fossero messe nelle condizioni di lavorare in sinergia per prevenire episodi come quello accaduto sulla spiaggia di San Terenzo.

Ma ci creda, signor Azzarini, non disporre di parecchio denaro da spendere, non necessariamente significa essere "spazzatura sociale".



La nuova stazione  
trasformerà la città  
speciale alle pagine 4 e 5

IG truffe in agguato



NON APRITE  
QUELLA PORTA

a pagina 3

IG si occuperà di disabili soli



a pagina 11

IG Carispe

Direttore confermato

Gian Paolo Martini è stato confermato nel ruolo di Direttore generale della Carispe. La nomina è giunta nel corso dell'ultimo Consiglio di amministrazione di Carispe Spa che ha confermato l'incarico fino al 30 aprile del 2009.



ALLERGIE  
CHE... PASSIONE

Negli ultimi 50 anni sono raddoppiate le persone che ne sono colpite. Alla Spezia, in prevalenza, ne soffrono gli "adulti giovani". Nel periodo estivo il vero pericolo è rappresentato dal veleno di api, vespe e calabroni.



J'ACCUSE  
DI CALURI

"È vergognoso che nessuno muova un dito per salvare la pallacanestro alla Spezia... Se nessuno mi dà una mano, chiudo baracca e burattini, se questa squadra (Tarros Finchiara) interessa solo a me..."



I NOMADI  
A CASTELNUOVO

C'è attesa per il concerto dello storico gruppo reduce dalla vittoria nella sezione gruppi al 56° Festival di Sanremo. Il concerto si terrà domenica, nell'ambito della manifestazione "I Luoghi della musica".

**idea CUCINA**

**un' idea tutta nuova**

**Via Lunigiana 520 La Spezia Tel. 0187 506722**

Del Tongo cucine

a t t u a l i t à

il sabato  
nel villaggio**L'industriale  
va in campo**

"Adesso tutti al lavoro per tradurre le parole in fatti". Ha concluso così, il presidente degli industriali Francesco Masinelli, i lavori dell'assemblea straordinaria dei soci. Una riunione importante, promossa per dare un assetto nuovo ai vertici dell'associazione di via don Minzoni in un momento in cui tutte le forze della città, sociali, politiche ed economiche, devono rispondere all'appello del Nuovo che bussa alle porte. "Abbiamo regole più moderne e la squadra al completo - ha precisato Masinelli - per proporre stimoli e idee alla nostra città, perché si torni veramente a parlare di impresa e di sviluppo economico". Nella nuova squadra della presidenza sono entrati Marco Simonetti (LSCT), che diventa Vicepresidente con delega alle problematiche logistico-portuali, Giorgio Santiago Bucchioni (Agenzia Marittima Lardon e Cislita SFC), Marco Ferramosca (presidente Ance LA Spezia), Enso Papi (presidente Termomeccanica), Paolo Povesi (Sire), Giuseppe Maria Rosettani (Fincantieri Muggiano) e Paolo Zangani (Teclab). Nuovo presidente del Gruppo giovani imprenditori è Matteo Balestrero. Con questa squadra gli industriali spezzini intendono dunque contribuire fattivamente allo sviluppo della Spezia cercando di spingere a soluzione problemi annosi quali l'arsenale con annessi e connessi, lo stallo in cui versano le attività sul golfo, il Polo universitario che va rilanciato pure attraverso la ricerca di una nuova sede. Anche per affrontare queste sfide gli industriali hanno potenziato la loro struttura proponendosi inoltre di rinvigorire la piccola industria, piena espressione delle aziende con meno di 50 dipendenti iscritte a Confindustria La Spezia. L'impresa insomma ha lanciato la sua sfida. Tocca alla politica, ora, dare la risposta. (G.R.)

IG

sempre di più gli spezzini alle prese con le allergie

**LO STARNUTO DI STAGIONE**

*Negli ultimi 50 anni è raddoppiato il numero delle persone colpite dal disturbo. Il dato è più alto in città a causa di anidride solforosa, anidride carbonica e di tutte quelle emissioni prodotte dai veicoli, in particolare dai motori diesel. Occhiali da sole e fazzoletto di carta in mano sono i segni distintivi delle vittime di questa fastidiosa patologia*

di Francesca D'Anna

L'esercito degli allergici cresce ogni anno di più. Armati di fazzoletti di carta e occhiali da sole (anche quando è nuvoloso) il loro segno di riconoscimento è la piccola "farmacia" che sono costretti a portarsi dietro: pastiche e spray vari per intervenire alla bisogna.

**Ma cos'è questo fastidioso nemico chiamato allergia?**

È una reazione abnorme del sistema immunitario a stimoli esterni, sostanze dette allergeni. È il risultato di fattori individuali - per lo più genetici - e di fattori ambientali.

"Ci deve essere una sensibilizzazione che viene dall'esterno - ci spiega il dottor Piergiorgio Salerno, specialista in malattie dell'apparato respiratorio -. Un allergene entra in contatto e sensibilizza l'organismo che produce anticorpi e, quindi, la cascata



immunologica scatena i sintomi dell'allergia. Le manifestazioni sintomatologiche possono essere diverse - ha aggiunto Salerno - dermatologiche, respiratorie e oculari".

Le allergie si dividono in stagionali o perenni. Le stagionali interessano il periodo che va da febbraio-marzo fino all'estate inoltrata, per alcuni allergeni fino a ottobre, le perenni, come ce il nome durano tutto l'anno.

**Ma quali sono gli allergeni maggiormente presenti nella nostra provincia?**

"Le graminacee che sono responsabili intorno al 60-70% delle allergie stagionali e la parietaria (o erba muraiola o gamba rossa)

che ha un'incidenza del 30-40%. Inoltre ci sono l'olivo, la betulla e Fontano. Tra gli allergeni perenni più comuni ci sono l'acaro della polvere e il pelo degli animali domestici.

Negli ultimi 50 anni l'aumento crescente degli allergici è da attribuire, in maniera preponderante, all'inquinamento atmosferico. Se negli anni '50 la prevalenza, nella popolazione generale, era intorno al 10% oggi siamo arrivati al 20% e questo avviene per lo più nei centri urbani a causa l'emissione di anidride solforosa, anidride carbonica e di tutte quelle emissioni prodotte dai veicoli in particolare dai motori diesel, che provocano un aggravamento delle patologie preesistenti e uno scatenarsi delle nuove".

**Chi sono i soggetti allergici alla Spezia?**

"La prevalenza è negli adulti giovani, la diagnosi viene fatta sulle persone che hanno dai 20 ai 30 anni poiché la fase acuta si ha in questa età. È giusto aggiungere che c'è uno stretto rapporto tra ereditarietà e allergia: la probabilità che un bambino si scopra allergico è del 30 per cento se lo è uno dei genitori, se lo sono entrambi sale al 50%".

**Quali sono le espressioni cliniche delle allergie?**

"Loculo rinite, la rinite semplice e l'asma bronchiale. Oggi rinite e asma vengono catalogate come patologia respiratoria unica, poiché nella maggioranza dei casi la prima è l'anticamera della seconda".

La diagnosi viene fatta, in prima battuta, tramite un colloquio che in molti casi è chiarificatore: il paziente riesce a fornire tutte le informazioni che rendono possibile al medico capire il quadro generale delle manifestazioni. Un ausilio indispensabile nella diagnosi è il prick test, o test cutaneo, il paziente viene sottoposto a piccole incisioni sull'avambraccio nelle quali viene fatta penetrare una quantità di allergene tale da provocare una

risposta misurabile che, nei soggetti allergici, è la caratteristica comparsa di ponfi.

Oggi c'è anche la possibilità di fare test sul sangue si vanno a dosare gli anticorpi specifici per una determinata sostanza.

"Le terapie più comuni sono gli antistaminici, che a differenza del passato non provocano più sonnolenza, e gli spray al cortisone ad uso locale oppure i vaccini. Si possono fare vaccinazioni intranasali spray, per i soggetti affetti solo da rinite, terapie immunologiche sublinguali - le più utilizzate al giorno d'oggi - e le iniezioni sottocutanee (che però devono essere rigorosamente praticate da un medico perché possono dare luogo a shock anafilattico - ndr)".

Qualche rischio arriva anche dai condizionatori messi in funzione dopo quasi nove mesi di stop. Una volta che si riaccendono gli impianti, in pratica, si fa un aerosol di acari. Nelle strutture in cui vengono utilizzati tutto l'anno i termoconvettori il problema non si pone perché gli allergeni non hanno modo di depositarsi.

Un vero pericolo, invece, è rappresentato dal veleno di api, vespe e calabroni (gli imenotteri) che può provocare la morte pressoché istantanea per uno spasmo della glottide che causa il soffocamento. Le uniche due soluzioni sono la vaccinazione preventiva e l'uso di adrenalina da iniettarsi immediatamente dopo la puntura. "È bene specificare - conclude il dottor Salerno - che si deve essere già stati punti una prima volta e quindi già essere sensibilizzati verso quel veleno, per incorrere nello shock anafilattico".

Lape Maia ora non ci sembra più tanto simpatica!



IG

alla scoperta della città

**La strada che portava da Pincetti**

VIA COLOMBO - Inutile dire perché si chiama così. Parliamo perciò di questa via per la lunga e bella storia che ha alle spalle. Fin dal 1300 lungo quella che è oggi la parte a ponente della strada fin dal 1300 c'erano le mura della città nelle quali si aprivano la Porta Biassa e la Porta del Carmine, mentre all'altezza di piazza del mercato c'era la Sprugola. In quella zona sorgeva un edificio, ridossato alla cinta, adibito a carcere; un palazzotto che la gente chiamava "Pincetti", dal nome del capitano del popolo che amministrava la giustizia e che ne aveva la custodia. I vecchi

spezzini ricordano ancora il modo di dire "andare da Pincetti", che significava appunto finire in galera. Lì ha sede anche una delle associazioni storiche della Spezia: l'Unione Fraterna. Fu fondata da nove operai dei "regi stabilimenti" il 9 maggio 1869 in un locale di Via degli aranci con il nome di Mutuo soccorso, ma la sua popolarità crebbe ben presto sicché dopo pochi anni giunse ad avere centinaia di soci dando vita, nel 1878, a una cooperativa di consumo. Il 17 gennaio 1885 si trasferì nell'attuale sede, all'uopo costruita, fondendosi anni dopo con altre associazioni di mutuo soccorso, arrivando così ad avere tremila soci.

IG

nuova emissione da 200 milioni

**La Regione va col bond**

La Regione ha lanciato una nuova emissione obbligatoria internazionale da 200 milioni di euro, a un tasso del 4,795%, riaprendo la precedente emissione del novembre 2004, portando così l'ammontare complessivo a 300 milioni di euro. L'operazione è stata curata da Nomura international da Dexia Crediop, CDS-IXIS e Banca Carige, con scadenza nel 2034.



"L'emissione - ha spiegato l'assessore al bilancio, Giovanni Battista Pittaluga - consentirà di coprire le spese per gli investimenti già effettuati nell'esercizio 2004-2005 per 160 milioni di euro e la quota regionale di cofinanziamento dei programmi comunitari e altri investimenti di cui 40 milioni di euro nel 2006. Questa emissione ci consente il recupero di una certa liquidità e di affrontare così con serenità i prossimi impegni". La nuova emissione non potrà essere utilizzata per finanziare la spesa corrente.

I ' i n c h i e s t a

IG

con l'arrivo dell'estate aumentano i rischi di essere raggirati da truffatori

# NON APRITE QUELLA PORTA

di Francesca D'Anna

Non ci riferiamo ad un famoso film horror degli anni '70 ma ad un'emergenza che, con l'arrivo dell'estate, si fa più pressante: le città che si svuotano e gli anziani

mandazione di conservarle con cura per una successiva indagine. Ma, come per magia, dopo che i "finanzieri" hanno lasciato gli appartamenti dei malcapitati,



solli in casa, possibili prede di chi non si fa scrupoli di approfittare della loro ingenuità e della loro voglia di compagnia.

Falsi operai dell'Enel, dell'Acam, addirittura falsi militari della Guardia di Finanza che si introducono con vari pretesti nelle case degli ignari nonni e arraffano quanto più possibile: gioielli, denaro e oggetti preziosi, ricordi che per loro hanno anche un grande valore affettivo, doni di chi hanno incontrato nel corso della loro vita e che oggi non ci sono più. Nel caso dei falsi finanziari, i delinquenti si sono presentati alla porta degli anziani con un trucco vecchio come il mondo: la verifica dell'autenticità delle banconote in loro possesso che, manco a dirlo, sono risultate tutte false.

I truffatori hanno chiuso le banconote "false" in un plico e le hanno riconsegnate ai legittimi proprietari con la racco-

mandazione di conservarle con cura per una successiva indagine. Ma, come per magia, dopo che i "finanzieri" hanno lasciato gli appartamenti dei malcapitati, nel plico sono comparsi pezzi di carta straccia.

E' facile e penoso immaginare l'iniziale sconcerto e la successiva disperazione di chi vive con una piccola pensione e subisce il furto dei pochi denari che possiede, risparmi custoditi in un cassetto per affrontare gli imprevisti estivi.

Come proteggersi da questi rischi? Come evitare che personale non autorizzato si introduca nella propria casa?

Preziosi consigli arrivano dal Comando provinciale

dei carabinieri della Spezia che ha redatto un opuscolo per informare i cittadini che vivono da soli sul comportamento da tenere.

Prima di tutto non ci si deve fidare di coloro che chiedono soldi per conto di gestori di energia o telefonia e, anche se indossassero divise o distintivi, l'imperativo è: non fateli entrare in casa.

È doveroso segnalare alle forze dell'ordine qualsiasi movimento strano di vetture o persone sconosciute e mai tenere in casa oggetti di grande valore o ingenti somme di denaro.

Molta attenzione va posta, infine, alle porte e alle finestre che non vanno mai dimenticate aperte durante la notte.

In caso di necessità o dubbio i militari in invitano a contattare immediatamente le stazioni di zona o il 112.

I truffatori agiscono con due modalità differenti: in alcuni casi seguono l'anzia-

no dal supermercato o dall'ufficio postale sino alla sua abitazione e poi, con un espediente, si fanno invitare ad entrare; in altri casi suonano alle porte degli appartamenti finché non trovano la preda da raggirare.

La tipologia di questi furfanti è la seguente: in genere sono singoli o coppie - ben vestiti dall'aria affidabile - che giungono da fuori, portano a termine l'inganno e fuggono per poi ritornare in zona dopo mesi per tendere nuove trappole. Un dato molto positivo è che la nostra provincia è nettamente al di sotto della media nazionale, ma è bene raccomandare la massima attenzione sia degli anziani sia dei familiari che hanno il compito di consigliare e vigilare sulla sicurezza dei propri congiunti.

Anche la Polizia di stato ha messo in campo una iniziativa finalizzata a scongiurare il rischio truffa agli anziani, preparando un video in collaborazione con la Rai, le cui protagoniste sono attrici della famosa serie televisiva poliziesca "la Squadra" che andrà in onda a partire dal 13 di luglio prossimo sulla rete nazionale.

Sul sito internet, inoltre, c'è tutta una serie di consigli e informazioni sulle frodi più comuni e sui servizi che la polizia offre a chi non è più giovanissimo. In alcune città gli agenti e alcuni ufficiali hanno svolto dei corsi nei centri anziani per insegnare loro come tenere "gli occhi aperti". Le forze dell'ordine sono unite nel difendere le fasce più deboli della popolazione e ogni anziano dovrebbe sempre ricordare l'avvertimento scritto a chiare lettere sul depliant dei carabinieri: "fidati di chi conosci"...e di chi ti conosce, potremmo aggiungere noi: l'Arma, si sa, è al fianco dei cittadini da 192 anni. (Nella foto: Totò vende la fontana di Trevi ad un turista. È una sequenza del film Tototruffa del '62)

## Dal poliziadistato.it ecco le truffe più comuni

### Ricontrollare i soldi

Alcuni tipi di truffa hanno come condizione iniziale che la vittima sia appena stata in banca o alla posta a ritirare dei soldi. Succede spesso che una persona anziana dopo aver fatto un prelievo venga seguita da qualcuno che poco dopo gli si presenta come funzionario di banca. In genere il finto funzionario suona al campanello di casa dicendo che potrebbe esserci stato un errore, che è necessario verificare il numero di serie delle banconote appena ritirate. L'anziano consegna i soldi e il truffatore, facendo finta di contarli o di controllarli, li sostituisce con banconote false. Per questo ricordatevi: nessun funzionario di banca vi cercherà mai a casa per controllare le banconote o i numeri seriali.

### Ripulirti la giacca

Ancora più diffusa e più vecchia è la truffa del gelato o del caffè sulla giacca. Sono nella maggior parte dei casi donne con bambini, ma a volte anche ragazzi, con il gelato o con un caffè in mano che vi urtano facendovelo cadere sulla giacca. Poi con la scusa di ripulirvele ve la fanno sfilare e vi rubano il portafogli.

### False pietre preziose

Una delle truffe più ricorrenti. Un signore di aspetto rassicurante e in genere di mezz'età, si finge uno straniero che per un'urgenza deve raggiungere il paese d'origine ma non ha disponibilità di soldi liquidi per il viaggio. Ferma una signora per strada e cerca di vendere un anello o delle pietre preziose che avrebbero un valore di 7 o 10mila euro, Naturalmente alla signora in questione le venderebbe a molto meno. Passa un altro signore ben vestito che dice di essere un gioielliere con tanto di lente per controllare le pietre; e subito dopo si offre di comprarle per 5mila euro. Ma lo straniero insiste perché sia l'anziana signora, normalmente chiamata col nome di battesimo, a comprarle. E spesso riesce a convincerla facendosi dare 2/3mila euro.

### Falsa beneficenza

Un signore ben vestito, 50/60 anni circa, a volte con accento straniero, si finge un medico o un rappresentante di una casa farmaceutica alla ricerca di un deposito per effettuare una donazione di medicinali a scopo di beneficenza. Ferma un signore per strada, normalmente in quartieri borghesi, chiedendo informazioni su questo deposito: il signore ovviamente non sa niente. Passa un'altra persona che fa finta di sapere dove sia il deposito ma dice che è stato chiuso. La donazione allora può avvenire solo tramite notaio ma serve un anticipo in denaro che la persona incaricata della beneficenza non ha a disposizione in quel momento. L'anziano fermato per strada viene convinto che può contribuire alla beneficenza ricavando anche una percentuale se fornisce il denaro che serve per il notaio. Viene accompagnato a ritirare una discreta cifra (anche qualche migliaio di euro) e poi fatto salire sull'auto insieme ai due "compari" per andare dal notaio. Durante il tragitto i truffatori si ricordano che sicuramente servirà una marca da bollo. Si fermano davanti a un tabaccaio e chiedono alla vittima di andare a comprarla. Appena il truffato scende, naturalmente, fuggono.

### Falsa eredità

Stessa procedura per quanto riguarda una falsa eredità da consegnare. Un signore cerca un vecchio amico a cui dovrebbe consegnare del denaro relativo a un'eredità. Ferma una persona anziana per chiedere informazioni su quell'amico, ma nessuno sa niente finché un passante, complice del truffatore, si ferma e dice che quella persona è morta. L'unica soluzione è il notaio ma serve l'anticipo.

### Falsi funzionari Inps, Enel o Inpdap

Si presentano alla porta di persone anziane con la scusa di dover controllare la posizione pensionistica o contributiva; o ancora per controllare il contatore del gas, della luce ecc. ma in realtà raggirano le persone facendosi consegnare soldi o sottraendo beni o altre cose di valore. Ricordatevi che prima di fare dei controlli nelle case gli Enti affiggono degli avvisi nel palazzo.

IG

coppia di truffatori in azione alla Spezia

## Attenzione ai falsi addetti Acam

Torna alla ribalta nella nostra città il problema di chi sfrutta la fiducia degli anziani, presentandosi come rappresentante d'aziende di servizi o di istituzioni, per poter compiere indisturbate truffe o rapine. Alcuni utenti di Acam Gas hanno segnalato che da ieri, una coppia di malviventi, un uomo e una donna, spacciatisi come dipendenti di Acam, stanno bussando alle porte degli spezzini dicendo di dover controllare le bollette del gas. Acam Spa fa presente ai propri clienti di diffidare di estranei che si presentano nelle abitazioni, in nome dell'azienda, offrendo o richiedendo pagamenti di denaro. Per fugare ogni possibile dubbio, Acam Spa ricorda che Acam esegue controlli degli impianti interni alle abitazioni solo in occasione di apertura di nuove utenze e qualora siano riscontrate anomalie sui consumi (su richiesta del cittadino o d'ufficio dall'azienda), concordando con il cittadino giorno e fascia oraria del controllo; Acam non controlla a domicilio le bollette degli utenti e il pagamento a domicilio non è mai stato possibile. Nei casi di morosità, il cliente è

visitato solo per le operazioni di chiusura del contatore ed è preventivamente avvisato dell'interruzione della fornitura con lettera raccomandata. Acam sottolinea inoltre che è completamente estranea ad ogni tipo di vendita diretta a domicilio di apparecchi per l'utilizzo del gas o dell'acqua erogata. In merito alle letture dei contatori, queste sono effettuate da personale della società Integrale del Gruppo Acam Spa precedentemente ai conguagli di fatturazione o in caso di autoletture incongruenti. L'azienda di via Picco precisa infine che il personale Acam che si reca nelle abitazioni degli utenti è sempre munito di tesserino di riconoscimento, con nome, data di nascita, foto e numero di matricola. Se i dubbi rimangono, prima di aprire la porta a qualcuno che si presenta come addetto Acam, l'azienda invita i cittadini a telefonare al Servizio clienti: per il Gas ed Energia elettrica Numero Verde 800663266, per l'Acqua Numero Verde 800805055 per comunicare il nome dell'addetto e per chiedere conferma del motivo della visita.

**MARINA GATTA**  
"dal 1962 unica sede"

PIAZZALE CIMITERO BOSCHETTI

**LAVORAZIONI**  
**Marmi - Graniti - Pietre**  
**Arte Funeraria**

Tel./Fax 0187.504.452 - Cell. 393.33.01.917

IG

STAZIONE A VALDELLORA: LA TESI DI LAUREA D'UN ARCHITETTO SPEZZINO

# SCENDI DAL TRENO E TI TROVI SUL MARE

Marco Tarabugi immagina un grande centro di aggregazione che trasformi una zona oggi degradata nel quartiere centrale della città, con luoghi di ritrovo, attività commerciali e piazze "da vivere"

di Andrea Squadroni

In città da mesi sopravvive in forma discontinua un tentativo di discutere sulla creatività. Una condizione per non limitarsi a gonfiare vanamente le gote e dare inchiostro alle penne è quella di essere accompagnati da stimoli, simulazioni credibili, concrete proposte, spirito progettuale. Uno

stimolo monumentale, che sempre più dovrà individuare i modi per irradiarsi nel territorio oltre l'epicentro sarzanese, è rappresentato dal Festival della

Mente e dal suo successo in campo nazionale. Una simulazione credibile, figlia di una buona cultura progettuale, di cui vorremmo parlare in queste pagine, è contenuta nella tesi di laurea di un giovane spezzino, Marco Tarabugi (marcusta@libero.it). Se il suo progetto venisse attuato il volto della città verrebbe rivoluzionato. A leggere la sua proposta, in meglio. Si tratta della nuova stazione ferroviaria della Spezia. Se ne parlava qualche anno fa a livello istituzionale in riferimento all'utilizzo dell'area IP, ma le difficoltà, soprattutto legate alla bonifica, fermarono le Ferrovie. La cosa è riemersa in questi ultimi tempi, all'interno di un risveglio progettuale che ha coin-

volto soprattutto le giovani leve. Marco Tarabugi, neolaureato in architettura all'università di Genova, relatore prof. Franz Prati, è una di queste. Il suo lavoro coglie in una unica soluzione temi diversi da sempre in attesa di risposta: il rapporto, seppure non litoraneo, della città col mare, e "il segno" di una città capoluogo. E anche uno più recente, il posizionamento di un baricentro più adeguato allo sviluppo nuovo della città. Queste le intuizioni, la parte della creatività. La fantasia, imbrigliata dalla cultura progettuale di chi ci si gioca la tesi, ha fatto il resto. E allora ecco il tema portante del "ponte", una disposizione architettonica che leghi, rinnovandola, una funzione fondamentale come la stazione passeggeri con una visione inedita del cuore tematico della città della Spezia, il mare. Abbandonato per sempre il vecchio schema della stazione, con ingresso (neppure urbanisticamente esaltante), corridoi, spazi passeggeri, e sbocco diretto ai binari, percorso che vale al contrario anche per i passeggeri in arrivo, si passa a uno schema il cui orientamento è tutto verso la città con componenti vari destinati a realizzare una nuova centralità urbana. Una vera porta (escludendo gelosie da Torino, anche il nome potrebbe essere Porta Nuova) da e verso la città della Spezia. Ci sarà molta aggregazione favorita dal concetto di "piazza" e dal taglio da vero isolato urbano che caratterizza il piano

terra della stazione. Da qui sarà visibile la totalità dei negozi e dei punti commerciali, il grande bar, previsti nella struttura, e la valorizzazione del verde perfeziona il senso del "quartiere". Poi la bella originalità: un rapporto visivo con il mare modulato su diversi livelli e fruibile da vere piazze in quota. Questo affaccio al golfo (quale migliore colpo d'occhio iniziale da parte dei viaggiatori in arrivo?) avrebbe grande efficacia se congiunto con il collegamento, anch'esso previsto nella tesi, tra la nuova stazione e la piazza della cattedrale. Dalla stazione, e questo è un ulteriore segno di qualità, dovrebbe generare una nuova struttura di trasporto pubblico con un'avvertibile integrazione tra treni, pullman, taxi e vetture con parcheggi differenziati tra la modalità di accesso immediato alla città (pullman e mezzi pubblici) e quelli, sotterranei, per le vetture a sosta prolungata. Il giovane studioso propone in modo suggestivo la creazione all'estremità orientale della stazione, di un museo del ferro. Ma perché, sull'onda di questa suggestione, non pensare ad una collocazione finalmente ido-

nea del Museo Nazionale dei Trasporti, già presente con grande dignità nella nostra città? E sarebbe anche questo un motivo di attrazione, di visita, di transito intelligente per viaggiatori e cittadini. Ecco, l'abbiamo detto, il merito profondo del progetto di Tarabugi ci sembra quello di aver disegnato una stazione cuore pulsante e non separato della città. La visione dall'alto del golfo, il grande bar distributore anche di prodotti tipici, il verde e il parco, il museo ed il collegamento con il centro direzionale rendono l'ipotetica La Spezia Porta Nuova un luogo interessante che può entrare nell'uso gradevole e abituale della città.

Chissà che, se il progetto avrà l'attenzione degli organi di programmazione locale e delle Ferrovie, non diventi naturale per gli spezzini che vogliono incontrarsi darsi appuntamento in stazione.



Modello planimetria del progetto

PP  
Negò



PIZZERIA

SPECIALITÀ  
CARNE ALLA BRACE

LA SPEZIA - VIA CALATAFIMI, 36  
TEL. & FAX 0187.73.29.10

IG

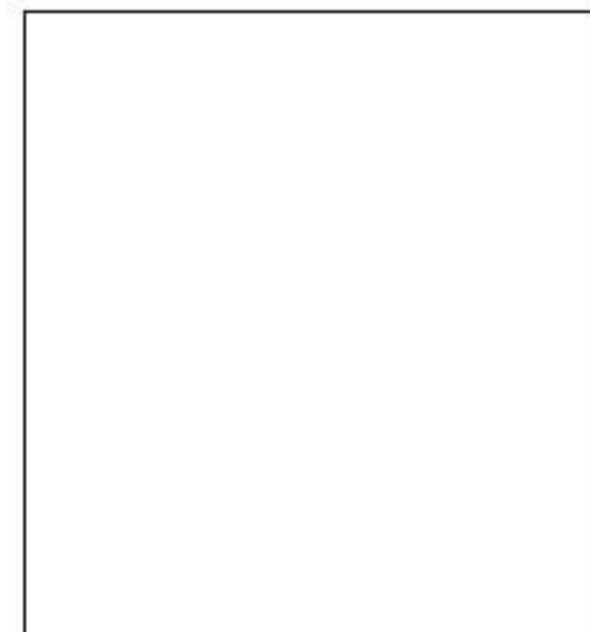
solo nel 1887 fu spostata la fermata dei treni

## Ma la stazione era già lì

Sarebbe un ritorno al passato. Un ritorno al 1887, giacché fino a quell'anno, anno in cui venne inaugurata la stazione centrale, i viaggiatori diretti alla Spezia scendevano proprio a Valdellora. Si trattava d'una piccola stazione d'una piccola città che però, prima di morire, era riuscita a vivere il suo momento di gloria salendo tutto d'un tratto agli onori delle cronache nazionali.

Era la sera del 4 novembre del 1867 quando Giuseppe Garibaldi, appena arrestato dai carabinieri a Figline, durante il viaggio che doveva condurlo ancora una volta al Varignano scese alla stazione di Valdellora. Ad attenderlo c'erano una compagnia di marinai e una grande folla di cittadini, allarmati dalla notizia della sua cattura subito diffusasi in tutta Italia. L'eroe doveva essere portato in carrozza al suo carcere sulla sponda orientale del golfo, ma gli

spezzini non erano di quell'avviso: davanti agli esterrefatti carabinieri della scorta, staccarono i cavalli e al lume delle torce trascinarono la carrozza con Garibaldi fino all'hotel Croce di Malta (attuale sede della Fondazione Carispe). Qui ci fu un duro confronto fra la folla e il sottoprefetto Paolo Gerenziani, il quale aveva ordini precisi da parte del ministro Gualterio di condurre senza indugi il prigioniero al Varignano. Ma alla fine la folla vinse (e una ventina di giorni dopo Gerenziani fu trasferito). Grazie all'affetto degli spezzini, Garibaldi poté dunque trascorrere la notte nell'albergo che alcuni anni prima aveva ospitato la famiglia reale. Il giorno seguente raggiunse il Varignano dove gli fu assegnata la stessa camera che aveva occupato nel '62 allorché vi giunse ferito a una gamba, dopo l'Aspromonte. Nella zona della stazione



c'era anche uno dei non pochi hotel di prima classe della "piccola città": l'Hotel di Spezia che seguì le sorti della stazione: la sua agonia cominciò appunto nel 1887, quando i passeggeri cominciarono a scendere in via Palocapa.

# STUDENTI PROGETTANO IL CUORE DELLA CITTÀ

*Futuri architetti di vari paesi europei riuniti per una settimana al Polo universitario hanno disegnato diverse originali soluzioni per dare una nuova veste allo scalo merci. Le Ferrovie si sono già dichiarate molto interessate*

*di Thomas De Luca*

L'idea, come detto, era nell'aria da parec-

chio tempo, ma è stata portata allo stadio successivo di realizzazione grazie al forte interessamento espresso da Rete Ferroviaria Italiana e il non trascurabile coinvolgimento di Acam, proprietaria dell'area di 24mila metri quadrati a sud dei binari in via di dismissione. Ancora una volta il Comune della Spezia ha deciso di affidarsi alla creatività di molte menti e ha "chiamato" gli studenti di architettura dell'università di Genova coordinati dal professor Marco Casamonti. Il numero dei ragazzi, del quarto e quinto anno del corso di laurea, che hanno partecipato è elevato: 58 studenti, in gruppo o individualmente, hanno studiato la zona interessata, la posizione rispetto alle principali vie di comunicazione e le necessità dell'area urbana spezzina, che verrà completamente coinvolta dal cambiamento. Secondo l'assessore alla pianificazione e programmazione territoriale Massimo Federici "la trasformazione dell'ex

scalo di Valdellora è l'intervento più importante tra quelli che coinvolgeranno la città, in quanto l'area interessata è lo snodo centrale tra il borgo medievale, la città ortogonale ottocentesca e quella disordinata del dopoguerra, ma soprattutto sarà l'anima della Spezia del futuro, il centro nevralgico dell'asse waterfront-ex area Ip". Un altro aspetto che l'assessore ha voluto sottolineare riguarda il rapporto tra le istanze di trasformazione dell'ambito urbano proposte dall'amministrazione comunale e la verifica degli esiti che esse possano avere attuata dagli studenti, dai docenti e dai professionisti durante

la settimana di lavoro alla Spezia. La fattibilità ha, quindi, accompagnato i progetti nel corso della creazione, ma la creatività dei futuri architetti non ne è risultata tarpati, ha anzi trovato degli appigli nei punti fermi delle soluzioni alle problematiche territoriali e ha escogitato idee interessanti ed assortite per far spiccare il volo alla città del futuro.

La risultante di questo accurato lavoro è la dozzina di progetti sfornati durante il seminario al Polo universitario, denominato "linking\_laspezia", ovvero collegando La Spezia.

## Collina artificiale a coprire i binari

Uno dei lavori che hanno stuzzicato di più la fantasia degli spezzini è stato ideato da uno studente spagnolo. L'estroso progetto, intitolato "Sinergia", è ideato sulla base dell'architettura di grande scala, dove il terreno assume diverse forme e destinazioni di utilizzo. "Sinergia", come le altre, proposte ha tenuto conto delle esigenze della zona in fatto di servizi abitativi, ricettivi e commerciali e propone una soluzione veramente suggestiva.

Considerando l'importanza della compatibilità di un cambiamento così radicale con la natura che lo circonda, oltre che con i pregiudizi e i timori degli abitanti, il progetto prevede il terrazzamento del terreno

e la creazione di una sorta di grande caverna che inglobi la stazione mantenendo una continuità con l'andamento dei rilievi circostanti. Il risultato è spettacolare. Per alcuni potrà sembrare eccessivo, ma è sicuramente un'idea innovativa che potrebbe cambiare davvero il volto dell'intera città. Come detto, la fattibilità dei progetti è un elemento imprescindibile; ciò non toglie che le proposte degli studenti sono, innanzi tutto, degli stimoli culturali che mettono a nudo le problematiche del territorio e ne offrono una soluzione. Non bisogna farsi spaventare dalla voglia di stupire di questi giovani, bisogna cercare di prenderne gli spunti e valutarne i pregi. La selezione, si sa, è naturale. (T.D.L.)

Da tempo alla Spezia si sente parlare di rinnovamenti, di progetti che cambieranno il volto alla città e, si spera, cancelleranno le espressioni di pessimismo dai volti degli spezzini. Sono sempre stati definiti come progetti a lungo termine che si realizzeranno nell'arco di anni, tanto bastava per farli ritenere utopici, lontanissimi. Da qualche tempo a questa parte anche i più scettici hanno dovuto ricredersi: qualcosa si sta muovendo.

Il bando per la trasformazione di calata Paita e la creazione del waterfront è stato il primo esempio di tangibilità, quantomeno delle intenzioni. L'ultima indicazione della serietà di questi progetti è stato il workshop svoltosi al Polo universitario "Marconi" per la messa a punto di progetti di rilancio dell'ex scalo ferroviario di Valdellora e della sua trasformazione in stazione passeggeri, anche se la denominazione ufficiale al momento è quella di fermata.

Il bando per la trasformazione di calata Paita e la creazione del waterfront è stato il primo esempio di tangibilità, quantomeno delle intenzioni. L'ultima indicazione della serietà di questi progetti è stato il workshop svoltosi al Polo universitario "Marconi" per la messa a punto di progetti di rilancio dell'ex scalo ferroviario di Valdellora e della sua trasformazione in stazione passeggeri, anche se la denominazione ufficiale al momento è quella di fermata.

## Per la metropolitana si cambia

L'area dell'attuale scalo merci di Valdellora, che si estende su circa 46mila metri quadri di proprietà di RFI (le Ferrovie italiane) costituisce un nodo nevralgico sotto il profilo urbanistico e della rete infrastrutturale ed è un punto fondamentale del Piano urbanistico comunale del capoluogo e del Prusst La Spezia-Val di Magra. Poiché, come abbiamo visto, si pensa di sostituire lo scalo dei convogli merci con una stazione passeggeri a complemento della attuale, è evidente che in quest'area si collocherà il principale nodo di interscambio della "ferrovia urbana veloce" - la cosiddetta metropolitana leggera - quindi all'interno della città, strategica per la posizione rispetto alle principali arterie della rete viaria urbana esistente e futura (variante Aurelia un cui raccordo si innesta proprio nell'area Ip) e per la vicinanza alla stazione marittima crociera e locale che sorgerà nel nuovo waterfront di Calata Paita. In quest'area il piano urbanistico prevede l'insediamento di funzioni integrate (abitative, commerciali, terziarie, ricettive) e la realizzazione di un parco pubblico. A quest'area è accorpabile, ai fini dell'operazione di trasformazione urbana, anche quella di proprietà dell'Acam, a sud della ferrovia, area anch'essa in via di dismissione. "Inizia dunque a prendere concretamente corpo un altro grande progetto di trasformazione e modernizzazione del tessuto urbano cittadino - dicono in Comune - che

non solo darà alla zona di Valdellora un nuovo volto, ma rafforzerà in modo determinante il ruolo di attrazione della Spezia come baricentro di un comprensorio più vasto attraverso la realizzazione di un nodo intermodale di scambio del modo di trasporto (ferro-gomma pubblico) e di servizi ad esso connessi decisivo per una nuova e rivoluzionaria mobilità urbana".

Con questo intervento ad altissima strategicità si va delineando sempre più l'insieme coerente delle trasformazioni urbanistiche che determineranno il volto e l'anima della città del futuro: nuovo waterfront a Calata Paita, urbanizzazione dell'area ex Ip non appena saranno finalmente ultimati quei benedetti lavori di bonifica, e, ora, Valdellora con lo scalo della metropolitana leggera e il complesso degli interventi volti a rilanciare ruolo e funzione del nuovo centro città.

Per questa area nel suo complesso è stato predisposto un bando di selezione dei gruppi di progettisti per l'affidamento dell'incarico di progettazione urbanistica e di fattibilità economica. L'amministrazione comunale con l'assessorato alla pianificazione e programmazione territoriale guidato da Massimo Federici è ora impegnata affinché l'Acam sia parte propositiva dell'attuazione di un'operazione che davvero può rappresentare una grande opportunità anche per l'azienda stessa.

IG

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

# ECCO IL GOLFO COM'ERA 200 ANNI FA

di Luciano Secchi



Un piccolo grande sogno si sta forse avverando: la possibilità per gli spezzini di accarezzare con il loro sguardo una parte importante del Golfo dei Poeti esattamente così come si presentava due secoli fa, prima ancora che il genio militare di Napoleone segnasse profondamente e in modo irreversibile l'intera costa dalla Palmaria sino Cadimare per realizzarvi la più grande piazzaforte marittima del Mediterraneo. Esiste infatti un modello di grandi dimensioni di quella vasta fascia del territorio, realizzato nel primo decennio dell'ottocento: non si tratta, ovviamente, di allora impossibili riprese fotografiche, né di suggestive immagini pittoriche, ma di immagini tridimensionali riprodotte su grandi plastici realizzati con un

incredibile metodo scientifico impensabile per quei tempi. In una mostra aperta la scorsa settimana a Genova (che ci auguriamo venga riproposta in modo più organico e completo alla Spezia), viene rappresentata una minuziosa ricostruzione di come si presentava nel 1808 l'intera costa occidentale del golfo, con le piccole baie, le strade, i canali, i singoli edifici e i villaggi perfino con il colore delle facciate. Un plastico riproduce fedelmente la palazzata di Portovenere vista da terra e il territorio compreso tra la chiesa di San Lorenzo e l'imponente fortificazione genovese. Il modello di circa 30 metri quadrati, scala 1:1000, comprende la intera costa occidentale del golfo, la Castellana, la Riviera e le isole Palmaria, Tino e Tinetto. Come è stato possibile realizzare questo straordinario documento di incommensurabile valore storico e culturale?

Per comprendere questa impresa occorre ricordare l'interesse e la grande apertura dimostrata da Napoleone verso gli scienziati italiani in occasione della campagna d'Italia nel 1796 e nello stesso periodo i grandi risultati conseguiti dagli studiosi francesi nella spedizione in Egitto, compresa la decifrazione dei geroglifici grazie alla traduzione della stele di Rosetta. Per realizzare il suo progetto Napoleone aveva bisogno di una cartografia effi-

cace per individuare nel golfo spezzino l'estensione delle aree fabbricabili e pendenze del terreno. Ha scritto la professoressa Luisa Rossi, curatrice della mostra: "Arsenale, porto, una ville nouvelle, strade, ponti,

acquedotti, bonifica di paludi, deviazione del Vara, fortificazioni.

L'imponente programma richiede la conoscenza capillare del territorio.

Decine di tecnici di altissimo livello, militari e politecnici formati nelle prestigiose scuole francesi, ma anche esperti e architetti e ingegneri liguri, vengono inviati sul posto.

Aleuni avevano partecipato a quella grande esperienza conoscitiva

che era stata la spedizione in Egitto". Viene realizzata una grande carta con le curve di

## CHI È LUISA ROSSI

Luisa Rossi, geografa, è nata alla Spezia, ha studiato a Firenze, è docente dell'Università di Parma e collabora con le Università di Genova e di Limoges. I suoi studi sono principalmente rivolti alla geografia, in funzione della valorizzazione dei beni paesistici e delle risorse locali. Nelle numerose pubblicazioni si è occupata di questioni ambientali, paesaggio, storia del territorio toscano e ligure, cartografia, questioni teoriche.

Fra le più recenti si ricordano: *Lo specchio del Golfo, Paesaggio e anima della provincia spezzina La Spezia*, 2003; *Il Parco delle Cinque Terre; Dibattito istituzionale e sociale*, in E.dell'Agnesi e L. Bagnoli, *Modi e mode del turismo in Liguria* (Milano, 2004); *L'altra mappa, Esploratrici, viaggiatrici, geografie* (Reggio Emilia, 2005).

livello, la prima nella storia mondiale della cartografia per quelle dimensioni, utilizzando uno strumento formato da una bussola dotata di una bolla d'aria per la misurazione simultanea delle distanze e dei rilievi. Concettualmente un tacheometro, strumento topografico in grado oggi, grazie all'elettronica, di fornire misurazioni estremamente precise. Si arriva così alla creazione di un vero gioiello scientifico e artistico insieme. E tutto si svolge nell'arco di tempo di appena due anni e mezzo ad opera della famosa "brigata Clerc". È formata da giovani militari di età compresa tra i 18 e i 23 anni guidati da un topografo di razza, Francois Gay, appena trentaseienne.

Si racconta che, quando nel 1811 il grande rilievo viene mostrato alle Tuileries, Napoleone sia rimasto straordinariamente impressionato di fronte a una così mirabile immagine di luoghi che non aveva mai visto nella realtà e che per la imminente caduta dell'impero non avrebbe potuto vedere trasformati secondo il suo ambizioso progetto.

La mostra fotografica "Paesaggi di carta. Topografi napoleonici nel Golfo della Spezia (1809-1812) è stata curata da Luisa Rossi e realizzata con la collaborazione di Maurizio Cavalli e Paolo Peveri e l'impegno della Publisystem.

È attualmente esposta a Genova nel Chiostro del Museo di S. Agostino, piazza Sarzano 35 sino al 2 luglio.

**Professoressa, ci parli della "sua" mostra.**

La mostra è stata inaugurata a Genova il 22 giugno in occasione della giornata di studio "Professione cartografo. Apporti locali e intrecci internazionali visti dall'osservatorio ligure". Entrambe le iniziative rappresentano il momento conclusivo del lavoro del gruppo di ricerca ligure coordinato dal prof. Massimo Quaini. Il gruppo ha operato nel quadro del progetto nazionale "Dizionario Storico dei Cartografi Italiani promosso e finanziato dal Ministero della Ricerca Scientifica".

**Nella mostra emergono a mio avviso importanti novità nello studio dell'evoluzione sul piano tecnico-scientifico della cartografia. È così?**

A proposito della difficile rappresentazione sulla carte della rappresentazione verticale del terreno, che costituiva uno dei maggiori problemi cartografici e che era stato



fino ad allora resa con metodi pittorici come lo sfumo. Il capitano del Genio francese Pierre-Antoine Clerc (1770-1843), al vertice della cartografia del tempo, sperimenta per la prima volta alla Spezia e su un'area vasta la tecnica delle curve di livello orizzontali quotate, rilevate attraverso l'uso di un nuovo strumento: una bussola dotata di una bolla d'aria che consente la doppia operazione di levata e di livellamento (tacheometro). Ne risulta una bellissima carta acquarellata della parte occidentale del Golfo, da Cadimare a Portovenere, che ha come culmine la vetta della Castellana. La ricerca svolta a lungo negli archivi parigini, ha consentito di reperire e raccogliere tutta la documentazione scritta e iconografica relativa a tale operazione.

Insieme alla prima carta a curve orizzontali, il prodotto più importante della campagna cartografica dei militari francesi è il plastico del Golfo spezzino conservato non esposto nella Galleria degli Invalidi a Parigi. Di esso è stata fatta eseguire dallo studio specializzato del fotografo di origine italiana Bruno Arrigoni la completa riproduzione fotografica mai realizzata prima. L'esattezza del rilevamento, le capacità artistiche dei suoi realizzatori, la grande scala, ne fanno sia la testimonianza di una mappa del progresso tecnico-scientifico, sia un'opera d'arte, sia, ancora, uno straordinario documento che riproduce nel dettaglio (coste, rilievi, terrazzamenti, strade, edifici civili e militari uno ad uno, ecc.) il paesaggio del Ponente del Golfo come esso era due secoli fa.

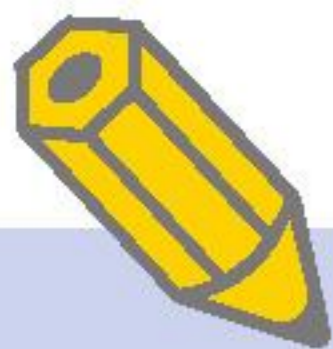
Oltre che auspicabile, sarà possibile far ammirare questi tesori agli spezzini e ai turisti del Golfo?

Le foto del plastico conservato a Parigi sono di proprietà del gruppo di ricerca organizzatore. Le foto dei disegni esposti sono di proprietà del Comune della Spezia, gentilmente concessi dal direttore dell'Istituzione per i servizi culturali Marzia Ratti. La mostra fotografica merita di essere ampliata e arricchita documenti originali.

Nella forma attuale o rinnovata potrà essere esposta alla Spezia. Alcuni anni fa, sotto l'egida dell'Istituzione dei servizi culturali del Comune della Spezia, gli stessi studiosi avevano elaborato il progetto per l'esposizione del plastico originale, poi risultata impossibile per la rilevante entità dei costi di trasporto e organizzazione. (L.S.)

## Quell'aereo venuto dal nord

Quando il diavolo ci mette la coda... Già, quando il diavolo ci mette la coda capita, com'è capitato a noi l'altra settimana, di confondere un territorio nemico con l'italianissima Verona: Verona che non poteva ovviamente essere la base di partenza dell'Aviatik che nel luglio del '16 attaccò La Spezia. L'aereo decollò da un campo situato a nord del Garda. Il lapsus peraltro era evidente, dal momento che poco sotto dicevamo che nel dicembre del '15 Verona era stata bombardata dagli austriaci. Insomma, la coda del... diavolo.



a

g

e

## Andiamo a...

**MITILI** - Venerdì 30 al Canaletto festa dei mitili.**VOLA ALLA SPEZIA** - Venerdì 30 giugno e sabato 1° luglio, nelle zone centro e nord della città, gli esercizi commerciali rimarranno aperti fino alle ore 24, e ci saranno animazioni e spettacoli per le vie e per le piazze. Venerdì in piazza Sant'Agostino, Steven Tadros in concerto; in piazza Cavour torneo di calcetto; in piazza Saint Bon musica con Duo Marco Trippi e Loredana; in piazza Unione musica con Trio SPR; in Piazza Brin spettacolo musicale; in corso Cavour e piazza Beverini mercatini etnici; in piazza Ramiro Ginocchio "Tramonti in città", spettacoli, dibattiti e degustazioni.**PALIO DEI QUARTIERI** - Dall'1 all'8 luglio a Sarzana si svolgerà la settima edizione del tradizionale palio dei quartieri.**MUSCOLI** - Sabato 1 e domenica 2, a Cadimare, si terrà la sagra del muscolo, con stand gastronomici e giochi. Alla sera musica con balli e karaoke.**ARTISTI IN...CORNICE** - Domenica 2 luglio si terrà a Sesta Godano, frazione di Cornice, la quinta edizione della manifestazione Artisti in...Cornice, con mostra di dipinti e pittura estemporanea, esposizione di oggetti caratteristici della tradizione locale.**CERCANTICO** - Domenica 2 luglio il tradizionale appuntamento con il mercatino dell'antiquariato si sposta da piazza Cavour a passeggiata Morin.**GARA REMIERA** - Domenica 2, a partire dalle ore 17, si terrà la settima gara prepalio nelle acque antistanti Cadimare.**BANDA** - Domenica 2 si svolgerà in piazza Mentana il concerto della banda dei Carabinieri.**VOLA ALLA SPEZIA** - Giovedì 6 apertura serale dei negozi per le zone Centro Kennedy-Migliarina-Canaletto.**MUSICA TRADIZIONALE** - Sabato 1 Luglio alle 21,30 al Parco comunale dei Prati di Vezzano l'accademia ricerche musicali Lyra presenta "Storie d'amore e di mare". Ingresso libero.**CONCERTO D'ORGANO** - Sabato 1 luglio alle 21.15 a Portovenere concerto d'organo e tromba barocca. Tromba; Matteo Beschi. Organo: Ferruccio Bartoletti. Ingresso libero.**BURATTINI** - Sabato 1 luglio alle 21,15 a Manarola in piazza Dario Capellini "Totonno", Novella e burattini di Giambattista Basile. Ingresso libero.**BANDA** - Sabato 1 e domenica 2 luglio alle 21.30 a Varese Ligure concerti e musica per banda. Dirige il Maestro Cesare Garibaldi. Ingresso libero.**PIANOFORTE** - Giovedì 6 luglio alle 21.15 a Bolano Daniele Chiappini al pianoforte. Ingresso libero.**BAND SPEZZINA** - Sabato 1 luglio alle 21,30 in piazzetta Loggia de' Banchi "Le mosche da bar", concerto della giovane band spezzina.**FOLK** - Sabato 1 luglio alle 22 in Piazza Cesare Battisti, in occasione dell'inaugurazione della piazza, è in programma il concerto del gruppo folk spezzino Tandarandàn.**NOTTI AL CASTELLO** - Lunedì 3 luglio alle 21,30, nella stupenda cornice del Castello di San Giorgio, Athos Bigongiali racconterà il suo nuovo libro, "Il Clown" (Giunti), una favola vera che, pescando nella tradizione di miseria e nobiltà dei grandi pagliacci, affronta un drammatico momento storico. Ingresso gratuito**NOTTI AL CASTELLO** - Giovedì 6 luglio alle 21,30 la scrittrice spezzina Marina Petacco tornerà nella sua città natale per presentare il romanzo d'esordio "Il teschio e la clessidra", in compagnia dei genovesi Casazza e Mauceri, autori del giallo "Ego te absolvo", e di Roberto Santini, anch'egli a presentare il suo ultimo romanzo, "La regola del male". Ingresso gratuito.**INCONTRI D'AUTORE** - Giovedì 6 luglio alle 21 a Villa Marigola, per l'organizzazione della Fondazione Carispe, incontro con Magdi Allam, vicedirettore del Corriere della Sera. Presenterà il suo ultimo libro: "Io amo l'Italia".

È stata recentemente inaugurata al **CASTELLO SAN GIORGIO** di LERICI, e rimarrà visitabile fino al 1 ottobre, la mostra "**MARIO SCHIFANO, PAESAGGI POP**". Tutti i martedì e giovedì alle 20.30, nella terrazza sul mare del Castello, si potrà cenare. (info e prenotazioni 0187 969042 - 335 1272172). Prosegue fino al 31 luglio al museo del **CASTELLO DI SAN GIORGIO** la mostra "**LES FAVORITES DELL'ARCHIVIO FOTOGRAFICO COMUNALE: 20 STAMPE D'EPOCA RESTAURATE**". La mostra retrospettiva "**GIUSEPPE BORELLA: CON FEDELTA' DI SGUARDO E DI PITTURA - OPERE 1958-1998**" inaugurata recentemente alla Palazzina delle Arti è visitabile fino al 3 settembre prossimo. Oltre

cento dipinti forniscono con chiarezza il profilo artistico del bravissimo pittore, nato alla Spezia nel 1921 e qui deceduto nel 1998. Significativa è la testimonianza del nostro concittadino nella pittura di paesaggio, da sempre prediletta sia come momento di esaltazione dei valori della natura sia come terreno su cui misurare la sua capacità contemplativa, concretizzata in amabili composizioni avvolte da un controllato cromatismo. Hanno collaborato alla realizzazione dell'esposizione Francesca Mariani (curatrice), Valerio P. Cremolini, Renzo Fregoso, Marzia Ratti e Renzo Borella. Nell'atrio della **PALAZZINA DELLE ARTI** è esposta "**PER TRAMONTI**",

## mostre, m

## CENTO LUOGHI P

Dodicesima edizione del Festival "I luoghi della musica" organizzato dalla Provincia. Sono in programma oltre 100 spettacoli di ogni genere: musica, teatro, danza, cabaret, spettacoli per bambini distribuiti su tutto il territorio provinciale e, accanto alla cultura, anche le degustazioni di prodotti tipici, le feste organizzate dai Comuni e dalle Pro Loco e le gite in battello dei Parchi Regionali.

I Comuni aderenti al festival sono 26 (oltre alla Comunità Montana Media e Bassa Val di Vara alla Comunità Montana Alta Val di Vara).

L'organizzazione è delle associazioni "Società dei concerti", "Gruppo strumentale hyperion", "Associazione il pianoforte", "Associazione amici della musica", "Associazione Cesar Franck".

Il calendario comprende musica classica, concerti d'organo, lirica, canzone d'autore, musica etnica, musica per bambini, jazz.

Nel programmazione di questa dodicesima edizione sono stati inseriti grandi nomi del mondo dello spettacolo tra i quali spiccano Buena

Vista Social Club, I nomadi, Roberto Arigliano, Bruno Lauzi, Il Coro di edizione del Festival Paganiniano, omaggio al grande e virtuoso compositore. La famiglia ha avuto le sue radici nei diversi concerti con la presenza di i solisti dei Berliner Philharmoniker di Genova la giapponese Natalia e nomi di spicco. Quest'anno il Festival ad altri comuni della Val di Vara, Brugnato, Beverino, Sesta Godano, Calice al Cornoviglio e Pignone.

Un altro aspetto interessante di questa edizione dei "Luoghi della Musica" riguarda i Comuni della Bassa Val di Vara, c

**FUNKAFÈ** - Venerdì 30 giugno alle 21,30 in Piazza Sant'Agostino Steven Tadros. Canadese, cantante, chitarrista, pianista di grandissimo talento Steven Tadros è cresciuto con il mito degli anni Cinquanta, del rock and roll e delle ballads dell'epoca d'oro della musica americana sviluppando un approccio al genere di rara potenza ed efficacia; tutti i suoi spettacoli sono di grande impatto e divertimento. Ingresso libero

**PIAZZA GARIBALDI** - sabato 1 luglio alle 21,30 in Piazza Garibaldi concerto dei Raster. Umbri, nati nel 2000 i Raster sono una promettente reggae band italiana ispirata ai classici del genere caraibico per lo stile compositivo e al dub inglese per le sonorità; un ensemble colorato e solare che con l'ultimo album "Arrivi e partenze" ha suonato nei migliori club italiani. Ingresso libero

**GOSPEL** - Domenica 2 luglio alle 21 in piazza Mentana coro Gospel Sound & soul. In una serata di musica il coro guida il pubblico in un viaggio dalle origini della musica afroamericana passando attraverso gli antichi canti di lavoro e gli spirituals, sottolineando l'evoluzione della musica contemporanea. Uno spettacolo coinvolgente, giocato tutto sul dialogo tra il pubblico, il coro e la Soul Band. Ingresso gratuito.

**JAZZ** - Sabato 1 luglio alle 21 nel centro storico di Val dipino (Riccò del Golfo), racconto in musica dedicato a Chet Baker. Ferruccio Filipazzi attore, Andrea Bacchilega batteria e percussioni, Guido Leotta sax e flauto, Marco Dirani basso e contrabbasso, Fabrizio Tarroni: chitarre, Alessandro Valentini tromba. Ingresso libero.

MUSICA

**Rexfin**  
NETWORK FINANZIARIO

Agenzia di La Spezia ☎ 0187/28.02.51

## CONSOLIDAMENTO DEBITI

con una SOLA rata mensile PIU' LEGGERA  
ritrovi la tua serenità!

Es.: Se ogni mese la tua situazione è questa ....

- Mutuo casa  
- Prestito Auto  
- Prestito mobili } totale € 1.000,00

Sostituisci con

Nuova ed Unica  
rata di importo  
inferiore  
€ 600,00MUTUI PER ACQUISTO 1° E 2° CASA RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE  
LIQUIDITA' LEASING IMMOBILIARE PRESTITI IMMOBILIARI  
PERCHE' I TUOI SOGNI MERITANO CREDITO

Piazzale JF Kennedy, 80 Tel. 0187/28.02.51 Fax 0187/28.44.42

n d a

# musei, arte

mostra di fotografie, costumi popolari e ricostruzione di una cantina. (Apertura straordinaria sabato 1 Luglio dalle 20,30 alle 24). Tutti i lunedì dal 3 al 31 luglio, dalle 10 alle 12, a **MONTEMARCELLO**, la pittrice Moira Tuckett insegnerà a dipingere a bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni. Il corso è gratuito. Al **CASTELLO DORIA DI PORTOVENERE**, dal 3 al 10 luglio, "Galleria sottomarina" con la partecipazione di **UMBERTO PELLIZZARI**. A cura di Luciano Massari e Marco Nereo Rotelli. Opere d'arte nei fondali dell'isola Palmaria. Sabato 1 luglio alle 19 al **CAMEC** "Fausto Melotti - Consonanze". L'evento segna il rapporto del grande scultore con la musica. In mostra circa cento

opere fra sculture, bassorilievi, dipinti e disegni. Tre ambienti dedicati all'autorevole contributo e omaggio al maestro trentino da parte di Enrico Castellani, Luciano Fabro, Giulio Paolini. La mostra è visitabile da martedì a sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 e la domenica dalle 11 alle 19. **SILVIA GARZONOTTI** espone nel suggestivo borgo di Manarola una personale dal titolo lo sono Cuba. Le opere esaltano il virtuosismo dell'artista nell'uso della matita attraverso la rappresentazione di volti caratteristici della popolazione cubana. La mostra verrà inaugurata sabato 1 luglio alle ore 21,30 e rimarrà esposta sino al 10 luglio con apertura serale.

# PER MUSICA E ALTRO

to Vecchioni, Lello Arena, Nicola Kiev. In calendario anche la quinta nato con l'intento di tributare un impositore Niccolò Paganini, la cui el comune di Carro. Sono previsti famosi solisti come Claudi Arimany, e la vincitrice del Premio Paganini Lomeiko, oltre ad altri al si allargherà anche con concerti a o, Maissana,

a qualche anno fa erano solo marginalmente coinvolti nel Festival; in questi Comuni verranno realizzati una serie di concerti dal titolo "InCanto nei Borghi", con la collaborazione e il contributo della Comunità Montana Media e Bassa Val di Vara. "I Luoghi della Musica" quest'anno ospiteranno anche alcune rassegne realizzate direttamente dai Comuni: "I concerti per organo" di Maissana, "Voci di mare e di stelle" a Framura, "Festival di pianoforte e musica da camera" di Bolano, "sica Antica" di Ricco' del Golfo.

uesta edi- guarderà he sino



# INOSSIDABILI NOMADI

Nell'ambito del Fwestival, primo grande appuntamento con il rock italiano, domenica 2 Luglio, alle 21, al Centro sportivo polivalente di Castelnuovo Magra. In pedana i Nomadi, l'inossidabile gruppo fondato oltre trent'anni fa dall'indimenticato Augusto Dall'Oglio. Un evento decisamente da non perdere, una serata per cantare, divertirsi, ricordare e celebrare la canzone d'autore italiana e con essa questi musicisti che, reduci dalla vittoria nella sezione gruppi al 56° Festival di Sanremo con il

brano "Dove si va", sono sempre in grado con la loro semplicità e sensibilità di emozionare un pubblico di qualsiasi età. Senza dimenticare che il gruppo, composto da Beppe Carletti (tastiere), Danilo Sacco (voce), Cico Falzone (chitarra), Daniele Campani (batteria), Massimo Vecchi (basso e voce), Sergio Reggioli (percussioni), è da anni promotore di numerose iniziative di solidarietà. Informazioni e prevendite: [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it); oppure chiamare il numero: 0187-694582.

**Gilda**  
www.gilda2.it SEXYDISCO www.gilda2.it

Ristorante Erotico  
Lap Dance & Private Show  
Erotic & Porno Show

Speciale per feste addio al celibato compleanni ect. con animazione in topless al tavolo!!!

**Prossimi Eventi**  
Dal 21/6/2006 Al 25/6/2006  
Cindy Lords/Angel Dark  
Dal 28/6/2006 Al 2/7/2006  
Cristina Bella/Maya Gold

Via Sarzanese - Loc. Quiesa Colle Paradiso - Massarosa (LU)  
Uscita autostrada Massarosa 3 km a sinistra in direzione Lucca  
Tel. 0584.975477 - 328.2940930 - [www.gilda2.it](http://www.gilda2.it) - [info@gilda2.it](mailto:info@gilda2.it)

**ELETTROSISTEMI** TECNOLOGIE ECOLOGICHE APPLICATE  
di Tavani Giorgio CENTRO DEL RISPARMIO ENERGETICO  
ENERGIE RINNOVABILI

IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA

TERMICA A PANNELLI CON ACCUMULATORI INCORPORATI O SEPARATI ELETTRICA DI TIPO FOTOVOLTAICO CONNESSI IN RETE O ISOLATI

SFRUTTA L'ENERGIA SOLARE E LA NUOVA NORMATIVA DI LEGGE RISPARMIA SULLA BOLLETTA DELLA LUCE SENZA TOCCARE I TUOI SOLDI

Via Buonviaggio, 281/285 - La Spezia - tel. 0187.517451 - [info@elettro-sistemi.net](mailto:info@elettro-sistemi.net)  
[www.elettro-sistemi.net](http://www.elettro-sistemi.net)

**Ship's House**

**Vendita Imbarcazioni Nuove e Usate**  
**Rimessaggio Barche e Camper**

Via Provinciale, 166  
19126 - La Spezia  
Tel. - FAX 0187.284.092  
Massimo Cell: 380.4185175

**FESTA UNITA NAZIONALE dell'informazione**

**L'Unità**

**DEMOCRATICI DI SINISTRA**  
PARTITO DEL SOCIALISMO EUROPEO

**L'ULIVO**

**SARZANA AREA GERARDO 29 GIUGNO • 30 LUGLIO**



IG

è nata la Fondazione "dopo di noi": si occuperà di disabili soli

# Oltre l'orizzonte

È nata "Oltre l'orizzonte", la Fondazione che inserendosi nel solco del "dopo di noi" si farà carico dei cittadini disabili che resteranno senza famiglia evitando lo sradicamento dal loro ambiente di vita.

L'atto costitutivo è stato firmato l'altro giorno nello studio del notaio Concetta Priore dal sindaco della Spezia Giorgio Pagano, dal presidente della Provincia Giuseppe Ricciardi, dal presidente della Fondazione Carispe Matteo Melley, dal direttore generale dell'Asl Roberto Malucelli e da sette genitori dei disabili riuniti in Comitato promotore.

L'idea di costituire alla Spezia una Fondazione del genere era nata nell'ambito della Conferenza territoriale sull'handicap e la salute mentale tenutasi nel febbraio del 2002 a Porto Lotti. Un "Comitato dei promotori" si assume il compito di mettere a punto gli aspetti programmatici del progetto e di redigere lo Statuto, avviando intanto

incontri con associazioni e singole famiglie di disabili e con le varie amministrazioni comunali della provincia ricevendone forti incoraggiamenti a continuare su quella strada.

L'obiettivo della Fondazione è dare risposte ai seguenti bisogni: 1) Integrazione sociale e mantenimento nel proprio ambiente di vita del disabile privo di assistenza familiare; 2) Assistenza socio sanitaria e protezione dei cittadini disabili privi di assistenza familiare; 3) Sostegno fisico e morale a nuclei familiari con persone disabili; 4) Assistenza sociale e socio sanitaria a nuclei familiari non autosufficienti con disabili per i quali necessitano soluzioni residenziali.

Queste finalità saranno perseguite attraverso un'azione d'impulso e di assistenza nei confronti delle realtà spontanee o istituzionali esistenti aventi le medesime e similari funzioni di intervento socio sanitario e di solidarietà sociale. Nell'esercizio della propria attività la Fondazione si rapporterà con



le organizzazioni esistenti nel pieno rispetto del loro ambito territoriale al fine di ottenere il massimo risultato a favore dei disabili. Curerà inoltre la promozione e la gestione di servizi sostitutivi della famiglia quali case-famiglia (anche per situazioni di emergenza), comunità-alloggio, residenze assistite, e potrà organizzare soggiorni-vacanze e simili per disabili.

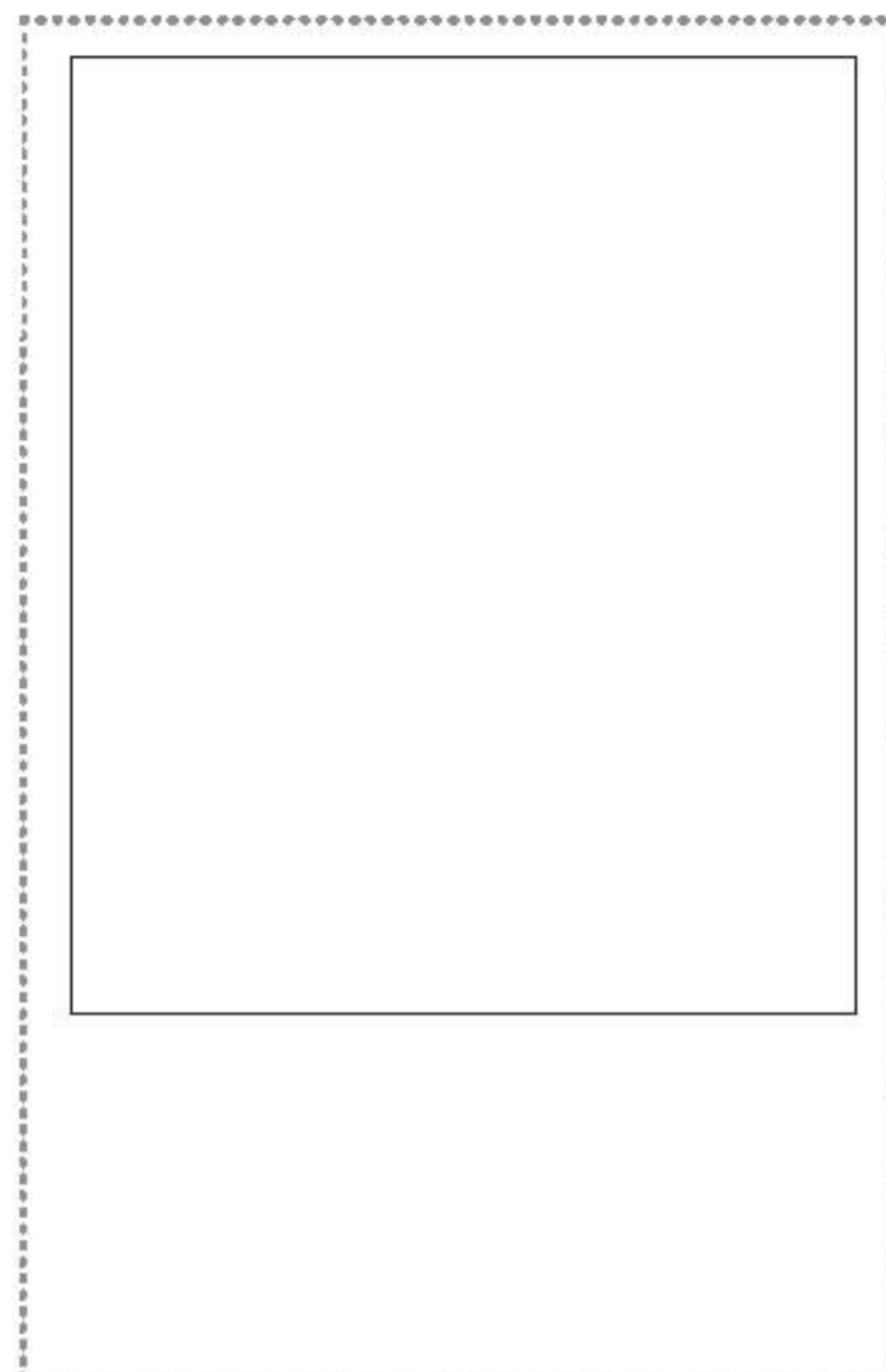
Nella realizzazione delle case famiglia e nell'individuazione degli ospiti, così come in ogni altra attività strumentale, dovrà essere rispettato il principio del mantenimento del disabile nel proprio ambito territoriale, al fine di preservare i legami umani e di ambiente esistenti.

L'obiettivo strategico primario della Fondazione è insomma il mantenimento nella sua abitazione del disabile rimasto solo, con relativa assistenza continuativa.

Lo Statuto prevede che il presidente e il vice presidente del consiglio di amministrazione siano disabili o familiari di disabili; la componente disabili, nominata dal Comitato dei fondatori (ex Comitato promotore) detiene la maggioranza assoluta (10 su 17) dei posti nello stesso consiglio, del quale fanno parte (un posto ciascuno) anche la Regione, i rappresentanti delle tre Zone sociali (Golfo, Valdimagra, Valdivara-Riviera), la Provincia, l'Asl e la Fondazione Carispe.

La preponderanza della presenza dei soci istituzionali per sottolineare la valenza della partecipazione diretta delle famiglie alla gestione del futuro dei loro figli. L'adesione di Asl, Provincia, Comune e Fondazione Carispe è stata deliberata all'unanimità per quanto riguarda i consigli elettivi) dopo una lunga serie di audizioni da parte delle rispettive commissioni al welfare con i componenti del Comitato dei promotori.

Fondazione Carispe nel rispetto delle sue scelte strategiche si è impegnata a sostenere progetti riguardanti il "Dopo di noi" giudicando che iniziative legate al "durante noi" possano trovare altre fonti di finanziamento. Dal canto suo l'Asl 5 fornirà alla Fondazione "Oltre l'orizzonte" un contributo di natura



tecnica compreso nei suoi scopi istituzionali. La Fondazione vivrà pertanto con il contributo degli enti soci, con lasciti, donazioni, ecc., e con il ricavo di manifestazioni (culturali, sportive, ecc.) che vorrà organizzare.

Con la firma dell'atto costitutivo, e la nomina degli organi amministrativi che avverrà a giorni, "Oltre l'orizzonte" entra pertanto nella fase operativa e, come primo provvedimento, avvierà le procedure per ottenere l'obbligatorio riconoscimento della Regione.

Nel frattempo i componenti del Comitato dei fondatori prenderanno di nuovo contatto con famiglie e associazioni per illustrare loro nel dettaglio cosa è stato fatto, cosa si sta facendo e

cosa si intende fare, e per raccogliermi eventuali adesioni.

Sarà un lavoro metodico, spiegano i promotori, condotto quasi a livello di singola famiglia per fornire qualsivoglia informazione su un progetto che è ora diventato realtà. L'adesione di ciascuna famiglia alla Fondazione comporterà un impegno economico di 50 euro. Va aggiunto che l'adesione alla Fondazione ha carattere del tutto personale: il socio rappresenta pertanto solo se stesso e i suoi familiari, e non eventualmente una associazione alla quale possa essere iscritto.

La sede provvisoria di "Oltre l'orizzonte" è all'assessorato al welfare del Comune della Spezia.

IG

programma per i bambini

## Videogioco contro la fame

A poco più di un anno dalla sua uscita, il videogioco educativo del Pam, Programma alimentare mondiale delle Nazioni unite, 'Food Force', destinato a insegnare ai bambini dagli 8 ai 13 anni cosa sono la fame e il lavoro umanitario, ha riscosso un successo mondiale.

Il gioco è composto da sei missioni: i giocatori



si trovano di fronte a sfide reali e devono portare cibo alla popolazione in pericolo di un'isola immaginaria devastata da siccità e guerra civile. Dal suo lancio, nell'aprile 2005, Food Force è stato giocato da almeno quattro milioni di ragazzi e, attualmente, è disponibile in

cinque lingue.

In risposta alle tante richieste da tutto il mondo dei giocatori di Food Force, il Programma Alimentare Mondiale ha ora lanciato il nuovo blog che interesserà i giocatori e che, nello stesso tempo, offrirà loro l'occasione di parlare direttamen-

te con gli operatori umanitari che si trovano a combattere la fame nei luoghi più 'caldi' del pianeta.

Il 'blog di Joe' ([www.food-force.com/blog](http://www.food-force.com/blog)), che prende il nome da uno dei protagonisti principali di Food Force, è destinato a diventare, per i milioni di bambini che giocano a Food

Force, una comunità globale che si occupa di fame e di altre questioni sociali.

Attualmente è disponibile solo nella versione inglese, mentre per giocare a Food Force in italiano si può scaricare gratuitamente il videogioco dal sito [www.food-force.rai.it](http://www.food-force.rai.it).

IG

Fezzano

## Ai giovani "Palco solidale"

Il Comune di Porto Venere sostiene dall'estate 2003 "Palco Solidale, spettacoli per sensibilizzare", iniziativa volta sia a dare visibilità ai gruppi giovanili locali che da anni si impegnano in attività teatrali di vario tipo, sia a finanziare associazioni di volontariato e/o a scopo umanitario. Vista la buona riuscita dell'evento il Comune intende promuovere l'iniziativa anche per l'anno in corso coinvolgendo direttamente i gruppi organizzati presenti nel territorio. In particolare a Fezzano il Centro giovanile "San Giovanni Battista", che ha sede presso la parrocchia del Fezzano, e che dal '97 pubblica il giornale "Il contenitore", costituisce un importante punto di aggregazione dei giovani della frazione, impegnandoli da sempre in attività di tipo sociale ed umanitario. In virtù di queste credenziali, pertanto, il Comune ha ritenuto di dover affidare al Centro l'organizzazione di "Palco solidale 2006".

VOLONTARIATO IN PILLOLE

### Vezzano, compleanno di Avis e Aido

L'Avis comunale e l'Aido comunale di Vezzano Ligure hanno festeggiato rispettivamente i 45 e i 20 anni di fondazione. La doppia celebrazione è cominciata con la deposizione di una corona ai piedi del monumento ai caduti e deportati e con il saluto del sindaco Paola Giannarelli e del presidente di Avis ligure Marco Denti. Quindi si è svolta la premiazione dei soci benemeriti. Tra questi, Giuseppe Fornari ha ricevuto il diploma con croce d'oro per avere raggiunto le cento donazioni.

### Lerici, scambio di volontari

Un'interessante iniziativa è stata avviata dalla pubblica assistenza Croce rosso-bianca di Lerici in vista del superlavoro che dovrà come sempre affrontare nel periodo estivo. I dirigenti del benemerito sodalizio hanno preso contatto con loro colleghi di associazioni di assistenza di città dell'entroterra e montane per imbastire uno scambio di volontari così da essere in grado di potenziare i servizi nelle rispettive stagioni di maggiore afflusso turistico.

### Il Soccorso alpino non va in ferie

Nonostante non abbia ancora ricevuto dall'Asl il rimborso delle spese sostenute lo scorso anno per analogo servizio, il Soccorso alpino ha confermato anche per la stagione estiva appena iniziata l'appoggio dei suoi uomini all'attività del 118. Zone delle operazioni saranno soprattutto le Cinque Terre, invase da migliaia e migliaia di turisti, e il Muzzerone, località particolarmente frequentata da escursionisti e rocciatori.

s p o r t

IG

70 anni, recentemente compiuti, interamente dedicati alla nobile arte

# Rodinetti, maestro di sport e di vita

di Thomas De Luca



provato una soddisfazione grandissima nell'insegnare a boxe.

A quindici anni, in collegio, mi allenavo davanti allo specchio e avevo cominciato a praticare nuoto con ottimi risultati, ma, tornato a Spezia, decisi di dedicarmi unicamente al pugilato.

L'epoca in cui Rodinetti calcò il tappeto del ring fu il periodo in cui la noble art era popolarissima e la Virtus del Limone, che festeggia il secolo di attività, era un'autentica fucina di talenti. Sotto la guida di Giuliano Secchi e degli altri maestri giunsero

alla ribalta della cronaca nazionale e internazionale giovani come Bruno Visintin, lo stesso Rodinetti e Sassarini attualmente maestro di ottime qualità e grande amico di Tito. Un altro campione uscito dal ring della Virtus fu Giorgio Bambini che vinse più volte i campionati italiani in varie categorie, i

giochi del Mediterraneo e il bronzo alle Olimpiadi; Bambini fu campione di indubbio talento che, però, ancora oggi afferma di dovere un grazie particolare al suo maestro, proprio a Rodinetti. Tito ai ringraziamenti c'è abituato: dal 1964, anno in cui appese i guantoni al chiodo per indossare i panni di insegnante ha visto salire sul ring più di 200 ragazzi. Non tutti si sono fermati. Dopo un paio di pugni tanti si sono scoraggiati e hanno abbandonato, ma tutti, sia chi si sia arreso sia chi abbia deciso di sudare in palestra con Rodinetti, lo hanno ringraziato per avergli

stato".

La carriera di Tito è costellata di ottimi risultati, conseguiti nelle palestre sparse per l'Italia ed per l'Europa, ma sin da bambino la sua missione è stata l'insegnamento del pugilato. Smessi i panni dello "spezzino errante", come veniva chiamato per la necessità di varcare spesso i confini nazionali per combattere gli incontri organizzati, a soli 28 anni Rodinetti decise di restituire alla boxe quello che aveva preso in prestito. E oggi, dopo 42 anni di insegnamento, Tito è decisamente in credito. La carriera da

maestro è stata, probabilmente, più fulgida di quella di pugile, egualmente ricca di soddisfazioni e macchiata qua e là da qualche delusione, spesso derivante dagli arbitraggi o dalla mancata riconoscenza delle alte sfere del CONI e delle federazioni. Il cruccio più grande che affligge il vecchio maestro e con lui lo zoccolo duro della



fatto scoprire la boxe, quella vera. "Non la boxe che si vede al cinema, in quella è messo in risalto il brutto, non il bello di questo sport fanta-

“ lo sport non è più un diritto dei bambini ”

Troppo spesso nelle interviste con le nuove leve dello sport spezzino ci si sente dire: "Il problema è che non abbiamo abbastanza mezzi, il Coni non ci considera perché siamo uno sport minore". Il fatto stesso che siano i giovani a denunciare la mancanza di risorse economiche è sintomo di una situazione gravissima. Il presidente della sezione provinciale del CONI Piergiorgio Lombardi, però disciolti il Comitato Olimpico: "È già da qualche anno che noi non finanziamo più le società, ora è compito della Provincia. Comunque la mia opinione è che ormai lo sport non è più un diritto dei bambini. Sono le famiglie che finanziano le società con le quote di iscrizione, perché quella miniera che era il Totocalcio è una vena esaurita".

I finanziamenti alle 226 società sportive della provincia sono compito dell'Amministrazione provinciale che gestisce anche dei fondi provenienti dalla Regione tramite una legge delega del 2002. Nel 2005 l'ammontare del denaro di provenienza regionale si aggirava intorno ai 27.000 €, mentre la quota provinciale era di 11.000 € circa. La distribuzione dei fondi è decisa da una commissione mista (CONI, UISP, Provincia e scuola) dietro richiesta delle società, ma vengono seguiti determinati parametri per la suddivisione finale. I principali criteri riguardano la gestione di impianti, l'utilizzo di impianti scolastici dopo l'orario di lezione, le attività per i disabili e quelle per la terza età e l'incidenza delle quote mensili e di iscrizione. La distribuzione, quindi, è molto accurata, ma spesso le società presentano domanda in ritardo, quando ormai i giochi sono fatti. Si sa, in certe cose la burocrazia è precisissima. Il problema vero è che i fondi sono una miseria per la situazione attuale dello sport. L'Italia (La Spezia) sta affrontando un periodo di magra, quindi di soldi ne girano pochi da tutte le parti, ma, quando c'è da fare un taglio, i primi settori colpiti sono il sociale e lo sport. È costume spezzino (italiano) spendere cifre da capogiro in progetti che poi si rivelano sbagliati alla radice e centellinare nei servizi più usati. Cosa aspettiamo a riportare il Totocalcio ai fasti degli anni '80? D'altronde bastano un paio di telefonate azzeccate per fare 13.

Virtus, però, riguarda il movimento pugilistico spezzino e non solo. "I giovani, la materia prima necessaria per non sperperare tutta la tradizione che abbiamo costruito in cento anni di attività, ci sono, vengono anche dalla provincia e oltre, ma la nostra palestra non è più quella degli anni '60. Il direttivo è inerme, senza denaro per rinnovare le attrezzature. Quello che ci tiene in vita è il judo, al quale si avvicinano moltissimi bam-

bini". Problemi che affliggono molte discipline cosiddette minori: la mancanza di fondi e il disinteresse da parte delle nuove generazioni. Tito, però, insegna giusto: la boxe si vince con il cervello, bisogna studiare l'avversario, fiaccarlo con un duro lavoro al corpo e solo al momento giusto bisogna piazzare il colpo. Come dire: certi problemi vanno affrontati con pazienza e politiche a lungo termine.

IG

tappe alla Spezia e Carrara, organizza l'Uisp

## In arrivo Summerbasket 2006 Si giocherà al Centro Kennedy

Anche quest'anno la Lega Pallacanestro Uisp di La Spezia e Massa Carrara organizzerà due tappe del Summerbasket, circuito nazionale 3 contro 3 della UISP. La manifestazione alla Spezia si terrà al Centro Kennedy nelle giornate del 3, 4, 5 e 6 luglio.

I tornei organizzati sono suddivisi nelle categorie senior maschile, senior femminile, senior misto (ogni squadra deve avere almeno 2 donne), under 17 maschile e femminile (nati nel 1989 e successivi), under 15 maschile e femminile (nati nel 1991 e successivi), under 13 misto (nati nel 1993 e successivi).

Per ogni categoria, affinché si possa realizzare il torneo dovranno essere iscritte almeno 4 squadre. La quota d'iscrizione è di 10 euro per ogni atleta. Per iscriversi è necessario compilare il modulo e la dichiarazione di idoneità fisica, che si possono scaricare dal sito [www.uisplaspezia.it](http://www.uisplaspezia.it) e consegnarli (anche a mezzo fax) al Comitato Uisp La Spezia.

Il termine per l'iscrizione delle squadre è il 30 giugno. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Uisp La Spezia, via XXIV Maggio, 351 (tel 0187501056, fax 0187501770, [laspezia@uisp.it](mailto:laspezia@uisp.it), [www.uisplaspezia.it](http://www.uisplaspezia.it)).

A Marina di Carrara le gare si giocheranno al Campo scuola nelle giornate del 10, 11 e 13 luglio. Il termine per l'iscrizione delle squadre è previsto per il 7 Luglio 2006.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Lorenzo Cabani, tel. 335/7736363, e-mail: [lrenzouisp@hotmail.com](mailto:lrenzouisp@hotmail.com)

IG

Sono curate dalla cooperativa Lindbergh

## Settimane di gioco e sport al Parco di Bragarina



È arrivata l'estate e con lei le varie proposte per giocare e crescere insieme, destinate ai più piccoli. La cooperativa Lindbergh e Uisp La Spezia, in collaborazione con l'associazione Gioca Jouer, organizzano le settimane di gioco, creatività, sport e relax nell'area verde del parco di Bragarina. Le attività ludico-sportive coordinate da pedagogisti, operatori e volontari del servizio civile, inizieranno il 3 luglio e sono rivolte ai ragazzi dai sei ai dodici anni di età. I "giochi sportivi" si svolgeranno dalle 8 alle 13 per coloro che decidono di non fermarsi a pranzo, altrimenti proseguiranno fino alle 15.

Le iscrizioni sono ancora aperte e vengono raccolte presso il bar del Parco di Bragarina, che si trova proprio alle spalle della scuola elementare di via Sardegna ed è accessibile da via Elba, oppure al Comitato Uisp di via XXIV Maggio 351.

Per informazioni rivolgersi a Simone Ricci, telefono 333.1235810.

s p o r t

# Xxxxx XXXXXXXXXX

di Diego Di Canosa

È Daniel

IG

J'accuse con appello di Danilo Caluri

## CHE QUALCUNO SALVI LA PALLACANESTRO

di Filippo Lubrano

**P**rima del tempo delle lacrime e dei requiem, ci sono ancora lo spazio ed il tempo per salvare un movimento che giace oggi in enorme difficoltà. Chi trova il coraggio per denunciare l'attuale stato di abbandono della palla a spicchi nella nostra provincia è forse chi più ne ha a cuore il futuro: Danilo Caluri. È dal "presidentissimo" della Tarros Finchiara, la massima realtà cestistica spezzina, che proviene il primo monito, ma anche un preciso j'accuse: "È vergognoso che nessuno muova un dito per salvare la pallacanestro alla Spezia" taglia corto Caluri, che poi restringe il campo dei colpevoli: "Le forze politiche tutte e le istituzioni, o comunque chiunque abbia il potere di fare e non fa: sono loro che dovrebbero farsi un esame di coscienza, perché ancora non mi capacito di come riescano a guardar-

si allo specchio la mattina". Il presidente calca la mano, ed al solito unisce la freddezza di chi da 22 anni gestisce alla perfezione una società che ha bilanci sempre sanissimi ("Con due stipendi dei giocatori più rappresentativi dei nostri avversari genovesi ci faccio un'intera stagione", sintetizza senza mezze misure) alla passione che l'ha sempre mosso da quando è alla guida del team di C1: "La cosa incredibile è che per salvare questa realtà e tutto il suo indotto del settore giovanile basterebbe davvero poco, perché ovviamente siamo ben lontani dalle cifre del calcio". Già, il dio pallone: per alcuni, la causa di ogni male dello sport spezzino è la promozione dello Spezia in B, che accentrerebbe su di sé tutti gli sforzi dei vari sponsor: "Non credo sia questo il punto: anzi, lo Spezia in B per noi è un

onore, e se potessi scegliere tra basket e calcio in serie A opterei comunque per il calcio anch'io, per il bene di questa città". Da dove proviene allora il cancro che affligge contemporaneamente alcune delle società dalle tradizioni più lunghe della nostra città? "Sono situazioni assai diverse: per quanto ci riguarda, la Tarros ha ridimensionato il suo contributo, decidendo di investire anche altrove; per Canaletto e Dif i problemi sono ben altri, ognuno indipendente dagli altri". Strane coincidenze, però, che portano la storica società di via Parma a proporre fusioni fino a qualche mese fa impensabili: "Col Follo c'è stata una trattativa, ma in effetti concordo con Amadori: le due realtà si conciliano davvero male. Resta in piedi invece una via con il Canaletto, che è l'interlocutore più vicino alla nostra situazione".

Lo smantellamento della squadra non è peraltro un processo irreversibile: lasciato andare il suo giocatore più rappresentativo, Gabriele Ricci, il sodalizio sta tentando di bloccare la fuga di talenti, sempre con un occhio al bilancio: "Se nessuno mi dà una mano, chiudo baracca e burattini: se questa squadra interessa solo a me, tanto vale che la faccia giocare nel salotto di casa mia" chiosa facendosi irascibile, prima di risorgliarsi nuovamente: "Ma sono convinto che questa realtà voglia dire qualcosa per molte persone, e quindi anche se è difficile fare previsioni sul futuro crediamo di poter comunque imbastire una squadra per il prossimo anno anche con un aiuto minimo", apre. Il futuro del basket spezzino passa soprattutto per la voglia di quest'uomo: ma basta guardarlo negli occhi per capire che nulla rimarrà intentato.



IG quarant'anni fa il sacrificio di Michele Fiorillo

IG auto e ambiente

## BREVE STORIA DI UN EROE

*L'ufficiale spezzino perse la vita nel mare in tempesta dopo essere riuscito a mettere al sicuro i suoi uomini naufragati nel tentativo di salvare un turista finito in acqua*

Questa è la storia di un eroe. Si chiamava Michele Fiorillo, era un marinaio, era spezzino, e aveva solo 36 anni quando morì. A Marina di Massa, sacrificò la sua vita per salvare un turista tedesco finito nel mare in burrasca, e per mettere al sicuro i suoi uomini, naufragati con lui nell'affondamento del loro gommone travolto dai marosi mentre correvano verso il pericolante.

Nato alla Spezia il 31 maggio 1930 e laureatosi in giurisprudenza a Pisa nel 1954, in quello stesso anno Michele Fiorillo volle intraprendere la carriera di ufficiale in servizio permanente nel Corpo delle Capitanerie di porto. Ciò lo portò prima all'Accademia Navale, quindi a Gaeta, a Savona e a Viareggio. Il 5 aprile 1965 assunse il comando di quello che all'epoca si chiamava Ufficio circondariale marittimo di Marina di Carrara. La tragedia che doveva costargli la vita avvenne il 6 luglio 1966 - dunque ricorre fra pochi giorni il quarantesimo anniversario -, una brutta giornata, con in mare squassato dal libeccio. Verso le 18,30, arrivò la notizia che alla Partaccia di Marina di Massa un turista è finito in mare, germito da un'ondata. I minuti per salvarlo erano contati, non c'era tempo da perdere. Senza esitare, Fiorillo, capo Poletti e il marinaio Zanotti saltarono su un gommone munito di un motore fuoribordo da 40 cavalli e affrontarono il mare dirigendosi alla massima velocità possibile verso la Partaccia. Altre due unità ben più potenti staccarono dalla banchina di Marina di Carrara, ma la furia del mare le costrinse ben presto a rinunciare e a riparare nel porto. Fiorillo, invece, non mollò e pur fra mille

difficoltà riuscì ad avvicinarsi al naufrago. Purtroppo, però, il destino lo stava aspettando alla Partaccia sotto forma di un'onda gigantesca che rovesciò il piccolo gommone scagliando in mare i tre uomini. Sebbene ferito e a sua volta in pericolo, il comandante Fiorillo si prodigò per i suoi uomini e li mise in salvo. Poi le forze lo abbandonarono e il mare lo catturò, lo prese e lo scagliò più volte contro la scogliera.

La ferale notizia corse rapida fra la gente di mare, suscitando profonda emozione e cordoglio in tutto il paese, e soprattutto lungo il litorale dalla Spezia a Livorno dove Fiorillo era molto conosciuto. Carrara volle addirittura rendergli con una seduta straordinaria del consiglio comunale convocato per la sera stessa della tragedia dal sindaco Martinelli.

"Il nostro capitano Fiorillo, nel tentativo di salvare la vita a un turista tedesco, è morto questo pomeriggio nelle acque di Marina di Massa - annunciò il sindaco ai costernati consiglieri -. Conoscevo personalmente il comandante Fiorillo e ne apprezzavo le doti e le capacità; uomo semplice ma deciso, generoso, ma schivo di pubblicità. Queste sue doti accoppiate al coraggio e al senso del dovere, oggi lo hanno portato alla morte".

Immediata fu la proposta di una medaglia d'oro al valore e numerose altre iniziative per onorare la memoria dell'ufficiale, il cui nome venne poi dato a una motovedetta d'altura "ogni tempo" distintasi successivamente negli anni in numerose operazioni di salvataggio compiuti spesso in condizioni meteo proibitive. A Fiorillo sono intitolati anche



una strada di Marina di Carrara e il largo antistante la capitaneria di porto della Spezia dove in suo ricordo nel '67, per iniziativa del Rotary club, il 6 luglio del '69 fu eretto un monumento opera del professor Claudio Ambrogetti.

Così, l'eroico capitano è entrato nella storia della città.

Purtroppo la motivazione, scolpita nella lunga stele accanto al monumento, non è leggibile dalla ringhiera che la separa dalla zona pedonale. Sarebbe il caso di ritoccarla.

## Il taxi andrà a bioetanolo

L'assessore provinciale ai trasporti Maurizio Giacomelli ha presentato ad una delegazione di Confartigianato Taxi il progetto Best che prevede l'uso del bioetanolo come carburante per un trasporto pulito. Erano presenti il presidente dell'Ata Enrico Sassi, l'ingegnere della Provincia Leandro Calzetta e l'ing. Silvia Vivarelli dell'Eta di Firenze; per la Confartigianato il responsabile sindacale Nicola Carozza e Guido Gianfaldoni per i taxisti. «Il bioetanolo - ha spiegato la Vivarelli - è un alcol che può essere utilizzato come carburante. Diverse Case, tra le quali Ford, Saab, Volvo e Fiat producono modelli flexi-fuel, motori cioè che possono utilizzare il bioetanolo e la benzina». «La nostra Provincia - ha detto Giacomelli - è l'unica in Italia a partecipare a questo progetto insieme a città come Stoccolma e ad altri partners internazionali. Scopo del progetto è provare la fattibilità tecnica, l'efficienza energetica e i benefici ambientali di questo carburante. Le automobili con motori predisposti all'uso del bioetanolo hanno ormai prezzi accessibili che si aggirano intorno a 500 euro in più del costo di listino». «La Confartigianato Taxi - ha sostenuto Carozza - è interessata e si impegnerà nelle diverse fasi. Certo il costo dell'accisa sul bioetanolo è ancora alta e vanno trovati gli strumenti che incentivino la conversione a questi carburanti. Inoltre sarebbe utile l'istallazione di un distributore a bioetanolo e la possibilità per questi veicoli di entrare nelle zone pedonali». «Provincia e Regione - ha suggerito Gianfaldoni - potrebbero varare incentivi per l'acquisto delle auto e del bollo». Giacomelli ha manifestato disponibilità a approfondire le proposte. Il presidente dei taxisti Confartigianato Daniele Da Costa, conosciuto l'esito dell'incontro, ha espresso la sua soddisfazione.

## Arti, mestieri e indirizzi utili.

Dove conviene  
...ancora di più!!

### Nuova Opel Astra TwinTop

Vi aspettiamo per una prova...



Via delle Pianazze, 152 - La Spezia - Tel. 0187.981317 - Fax 0187.980183



La Gelateria di Nonna Papera  
La Spezia - Tel. 0187.599339 - C.so Nazionale, 188/190  
e-mail: gel.nonnapapera@libero.it




## RENAULT

Concessionaria  
DI GIUSTO E BARILLI S.R.L.

55054 Massarosa - Via Montramito (Loc. Casali)  
Tel. 0584 31766/7 - Fax 0584 49279  
19124 La Spezia - Via XX Settembre, 17  
Tel. 0187 734387 - Fax 0187 20771

### MARZOTTI ROBERTO

Servizio autorizzato   
auto e veicoli commerciali

Ricarica impianti condizionatori  
Precollaudi - Revisioni auto

Soccorso Stradale

La Spezia - Via delle Grazie, 44  
Tel. 0187.500161

### CO.AL.FER.

snc di MAZZONI & RICCIARDI

SERRAMENTI BLINDATI  
FINESTRE A TAGLIO TERMICO  
PORTE - PERSIANE - RINGHIERE  
AVVOLGIBILI VERNICIATI  
ZANZARIERE  
CANCELLI MOTORIZZATI  
CARPENTERIA

FINESTRE IN PVC E LEGNO  
PORTE INTERNE

VEZZANO LIGURE (SP) - Via Lagoscuolo n. 88/90  
Tel. E FAX 0187 934018

### EUROMERCATO DEL VEICOLO S.R.L.



AUTOVEICOLI  
NUOVI ED USATI  
DI TUTTE LE MARCHE

SARZANA - VIA VARIANTE AURELIA, 28  
TEL. 0187.626.594

### RIPARAZIONI MOTORI SRL

MOTORI MARINI  
E INDUSTRIALI



SARZANA - VIA PECORINA, 63  
TEL. 0187-627291 - FAX 0187-627126

## qualcosa di personale

### IC AI CONFINI DELLA REALTÀ

C'è una località, non troppo lontano dalla città, per la quale il dio dei fulmini pare avere una particolare predilezione. E' il monte Beverone, un'altura alquanto spoglia sulla cui vetta, secondo antichi racconti, doveva sorgere un villaggio dei Liguri. Ebbene, sembra che lassù durante i temporali cadano fulmini come se piovesse; molti di più di qualunque altro posto della provincia. Ma nessuno fu mai colpito; solo un vecchio, si dice, tantissimi anni fa fu centrato da una folgore che lo lasciò completamente glabro, ma per il resto illeso. Gli abitanti di Stodomelli ritenevano di dovere ringraziare per questa protezione dai fulmini il santo venerato nella loro chiesetta.



### cronache dallo zoo

Storia a lieto fine per Zeta, una bella femmina di falco pescatore rimasta ferita nell'aprile scorso dalle parti di Bocca di Magra. Evidentemente stava volando un po' troppo basso perché è finita contro un autocarro. Era stata raccolta da un automobilista di passaggio e portata, mediante i volontari del Wwf, a un centro di recupero della Lega per la protezione degli uccelli di Livorno. Curata e coccolata nel parco della Maremma, Zeta ha così potuto rimettersi in piena forma e riprendere a volare come prima. Ora si porta dietro un piccolo radiocollare che ne segnalerà tutti gli spostamenti.



Ha messo in subbuglio una famiglia e mobilitato i pompieri: tutto perché aveva probabilmente sbagliato strada. Protagonista dell'avventura a lieto fine una innocua biscia entrata per sbaglio in una casa della Serra. L'allarme è scattato quando qualcuno della famiglia ha scorto una inquietante coda scivolare rapida dietro un mobile. Una vipera o uno spaventato serpentello? Nel dubbio, meglio non rischiare e chiamare i vigili del fuoco i quali in breve hanno scoperto l'intruso restituendogli la libertà un po' più lontano dall'abitato.

## GENTE

Gianni Battolla è il nuovo presidente della cooperativa di costruzioni Iter di Ravenna. Nato alla Spezia nel 1953, Battolla si è laureato in ingegneria all'università di Bologna. Nel 1979 è entrato nella cooperativa assumendo svariati incarichi a Ravenna, in Italia e all'estero, divenendo direttore commerciale, poi direttore del settore sede, quindi direttore generale e, ora, presidente.

L'ingegner Antonio Guarascio è stato nominato ingegnere dirigente nell'organigramma dell'Asl 5. Guarascio aveva un incarico triennale di responsabile dell'Unità operativa progetti speciali della stessa Asl.

Francesca Ratano, collaboratore amministrativo esperto dell'Asl 5, è stata nominata dirigente.

Don Ercole Garfagnini ha festeggiato il venticinquesimo anniversario del suo ingresso nella parrocchia di Ponzano Magra.

Il consigliere comunale Luigi De Luca in un'interrogazione sottolinea i ritardi nell'allacciamento del nuovo quartiere di Villa Andreino alle reti acqua e gas.

**LA GAZZETTA**  
 della Spezia  
 PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

**Direttore responsabile**

Umberto Costamagna

**Direttore** Gino Ragnetti**Progetto grafico**

Lilia Guida, Luca Crescenzi

**Redazione**

Stefano Bozza (Vice Direttore)

Francesca D'Anna Thomas De Luca

Filippo Lubrano Arianna Orisi

Francesco Pelosi Andrea Squadroni

David Virgilio

Testata giornalistica iscritta al  
 Registro Stampe del Tribunale della  
 Spezia con provvedimento n. 7/88

**Editore:** C & C Communication**Responsabile editoriale**

Laura Cremolini

**Responsabile operativo**

Diego Di Canosa

**Amministrazione e traffico**

Mirko Monaco

**Vendite pubblicità**

Francesca Domenichini

Marco Rebecchi

Tel.: 335 423630

Email:

redazione@lagazzettadellaspezia.it  
 commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità  
 Via Fontevivo 21/n - 19125 La Spezia  
 Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

**Stampa** Tipografia Fabbiani Spa  
 Via Privata Oto, 19100 La Spezia

# pubblicità pieroni